



Istituto Comprensivo Statale " G. A. Colozza"
Corso Vittorio Emanuele, 70 - 86095 FROSOLONE (Isernia)
C.. F. 90025300949 - Tel. - Fax (0874) 890438 -
email: isic82600e@istruzione.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
A. S. 2022-2023

Approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 29/12/2022
verbale n.4, delibera n. 18

DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa **Maria Teresa IMPARATO**

INDICE

Premessa	Pag. 1
Iter Burocratico	Pag. 2
Il PTOF: Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag. 3
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	Pag. 5
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 <ul style="list-style-type: none">- Finalità della legge e compiti della scuola- Finalità del Piano dell'Offerta Formativa- Individuazione degli obiettivi formativi	Pag. 6 Pag. 7 Pag. 8
Il Piano di Miglioramento	Pag. 9
Mission	Pag. 12
Metodologie	Pag. 13
Progetti a.s. 2021-2022	Pag. 22
Attività di formazione per il personale scolastico e studenti	Pag. 31
Piano Nazionale per la Scuola Digitale	Pag. 33
Piano Didattica Digitale Integrata	Pag. 36
Team Digitale	Pag. 37
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria Insegnamenti opzionali, orientamento, figure di coordinamento	Pag. 38
Sportello di ascolto psicologico	Pag. 39
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "G.A. COLOZZA"	
Informazioni generali - calendario scolastico	Pag. 40
Composizione del nucleo interno di valutazione	Pag. 41
Funzioni gestionali della scuola	Pag. 42
Compiti coordinatori di plesso	Pag. 43
Compiti delle Funzioni Strumentali	Pag. 45
Docenti coordinatori di classe e loro compiti	Pag. 47
Risorse umane	Pag. 51
Membri del Consiglio d'Istituto	Pag. 53
Organo di garanzia	Pag. 54
Comitato per la valutazione dei docenti	Pag. 55

Organigramma della sicurezza d'Istituto	Pag. 57 58
Aspetti didattico-organizzativi sui bes	Pag. 59
Piano Annuale inclusione	Pag. 63
Gruppi di lavoro per l'inclusione	Pag.70
SCUOLA DELL'INFANZIA	
La Scuola dell'Infanzia - Le finalità - Le attività educative	Pag. 72
Aspetti organizzativi - Articolazione delle sezioni - Articolazione orario	Pag. 74
I campi di esperienza	Pag. 76
Importanza e ruolo della Scuola dell'Infanzia	Pag. 77
Metodologia	Pag. 78
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Pag. 79
SCUOLA PRIMARIA	
Le finalità della Scuola primaria	Pag. 82
Le attività educative e didattiche	Pag. 83
Assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline	Pag. 85
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Finalità della Scuola secondaria di primo grado	Pag. 93
Percorsi ad Indirizzo Musicale	Pag. 95
Orario di funzionamento	Pag.101
Orario scolastico strumento musicale	Pag.102
Assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline	Pag.103
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLADEL PRIMO CICLO.	Pag. 107
LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	Pag. 109
LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	Pag. 114

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta formativa 2022-2023 è adottato da questa istituzione scolastica ai sensi della Legge 107 del 15 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". La succitata Legge ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che ha una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato modificato dal comma 14 della legge succitata che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico. Il Piano, infatti, parte dalle linee d'indirizzo, per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, formulate dal Dirigente Scolastico, è successivamente elaborato dal Collegio dei docenti e infine approvato dal Consiglio d'Istituto. Detto Piano prosegue, in parte, l'attività relativa ai precedenti anni scolastici ed in parte introduce nuovi percorsi formativi, tutti dettati dalle significative disposizioni normative volte al cambiamento e ad una maggiore autonomia delle istituzioni scolastiche che sono chiamate ad impegnarsi per sviluppare e valorizzare nuovi processi formativi rispetto al passato, per migliorare le performance dei propri alunni ed assicurare, al contempo, la competitività e l'efficienza.

ITER BUROCRATICO

- Il presente Piano dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. A.Colozza" di Frosolone, è elaborato in base a quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il piano, per l'a.s. 2022-2023 è stato revisionato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5360 del 20 settembre 2021;
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 29/12/2022, verbale n.4, con delibera n. 18.
- Ai fini dell'aggiornamento per l'a.s.2022-2023 si considerano:

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66

Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n.741 e n. 742

Nota ministeriale del 6 ottobre 2017, n.1830

Legge 20 agosto 2019, n.92

Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n.35

Decreto Ministeriale 7 agosto 2020, n. 89

Ordinanza e Linee guida valutazione scuola primaria

Il piano è pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

“Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999 e dell’art.14 della Legge di Riforma n. 107/2015). Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) non è solo il documento attraverso il quale la nostra istituzione dichiara all’esterno la propria identità ma, avvalendosi delle scelte progettuali degli anni precedenti, consolida le azioni ritenute positive e avvia, sulla base degli elementi di miglioramento individuati dal RAV (Rapporto Autovalutazione Istituto), quelle attività volte alla promozione e alla valorizzazione delle risorse umane, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Il presente Piano parte dunque proprio dalle risultanze dell’autovalutazione d’Istituto, così come contenuta nel predetto Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, dove è reperibile all’indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ISIC82600E/i-s-comp-colozza/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’Istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- **PRIORITÀ**
- **TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO**
- **OBIETTIVI DI BREVE PERIODO**

Dalla lettura del RAV (a seguito dell’aggiornamento avvenuto in data luglio 2019) sono state individuate le seguenti **Priorità** e i seguenti **Traguardi**:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ PER IL TRIENNIO	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO DA CONSEGUIRE NEL TRIENNIO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove di Italiano e di Matematica in tutte le classi	Conseguire risultati in linea con la media nazionale.
	Favorire l'adozione di strategie didattiche innovative (problemsolving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)	Acquisire sicurezza e autonomia nella risoluzione di problemi in contesti diversi da quelli noti.
Competenze chiave e di cittadinanza	Competenza alfabetica funzionale	Utilizzare consapevolmente la lingua italiana nelle Sue diverse articolazioni: ascolto e parlato, lettura, comprensione e scrittura.
	Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua straniera in modo sicuro in contesti comunicativi diversi da quelli noti.
	Competenza matematica, e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.	Utilizzare il metodo scientifico e il coding per la problematizzazione della realtà, la conduzione della ricerca e l'individuazione della soluzione.
	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Utilizzare un approccio critico verso il sapere, selezionando i dati, rielaborandoli e usandoli in modo personale.
Risultati a Distanza	Potenziare il rapporto tra ordini di scuola per favorire l'inclusione, l'accoglienza e il monitoraggio del processo di formazione e di apprendimento	Valutare traguardi di competenza raggiunti nel corso del primo ciclo d'istruzione

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con tutti i soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano stesso.

Sono stati stabiliti contatti con enti locali, parrocchie, associazioni, aziende che hanno espresso il bisogno di collaborare con l'Istituzione scolastica anche servendosi delle sue strutture e strumentazioni varie o, al contrario, mettendo a disposizione dell'Istituzione scolastica servizi e risorse finanziarie proprie per attività culturali e/o assistenziali di vario tipo.

I vari soggetti esterni sono coinvolti, in vario modo, nelle iniziative che la scuola propone e anche le poche aziende produttive del territorio si mostrano disponibili a fornire mezzi per le esigenze dei vari plessi.

-SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA

LEGGE 107/15

-FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La Legge 107 del 13 luglio del 2015 ha delineato una nuova organizzazione del sistema scolastico che ha come finalità la completa realizzazione dell'autonomia scolastica (art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59).

Proprio per garantire il raggiungimento di tale fine, nonché per favorire il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, l'intero POF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio. Essi sono, infatti, elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Il nostro Istituto comprensivo, per tendere alla piena realizzazione del curriculum della scuola mette in atto tutte quelle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, in particolare:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

FINALITÀ DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ciò premesso, l'Istituto Comprensivo "G. A. Colozza" di Frosolone, per migliorare gli interventi formativi per l'anno 2022-2023, intende perseguire le seguenti finalità generali:

- ✓ Dare piena attuazione all'autonomia
- ✓ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- ✓ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- ✓ Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- ✓ Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- ✓ Garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo anche attraverso il ricorso alla didattica digitale integrata.
- ✓ Assicurare il diritto allo studio nel pieno rispetto delle norme vigenti.
- ✓ Realizzare tutti gli interventi, nel rispetto della normativa vigente, finalizzati alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Alla definizione delle finalità generali, intese come quadro di accesso e di lettura del Piano, segue la programmazione triennale dell'offerta formativa che servirà per "il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali".

Partendo da quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e considerando il nuovo assetto della L.107/2015 che propone una serie di obiettivi formativi (comma7), il nostro Istituto intende scegliere come chiave di lettura per l'ampliamento dell'offerta formativa e il conseguente Piano di miglioramento i seguenti obiettivi formativi:

- a) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche;
- b) potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese anche mediante la metodologia del CLIL;
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, all'intercultura, alla solidarietà (educazione civica); allo sviluppo ecosostenibile (agenda 2030);
- d) potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
- e) alfabetizzazione nell'uso dei media e nelle tecniche relative;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione alimentare, all'educazione fisica e allo sport;
- g) sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'uso consapevole dei social network;
- h) potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- i) contrasto alla dispersione scolastica, alla lotta al bullismo, anche informatico, potenziamento delle politiche di inclusione e del diritto allo studio degli alunni con BES, attraverso percorsi individualizzati, nonché con la collaborazione con altri enti;
- l) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale e del territorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità aperta al territorio;
- n) potenziamento di attività scolastiche extracurricolari;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati;
- p) definizione e sviluppo di attività di orientamento
- q) L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa garantendo non solo la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali ma anche il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNALE 2022-25

Percorso n.1: STRATEGIE IN... CLASSE

Il raggiungimento dei traguardi collegati alle priorità indicate (migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali), richiede l'implementazione dell'uso di strategie didattiche trasversali e di metodologie innovative in ambito didattico-disciplinare.

Risulta quindi prioritario attivare percorsi di formazione docenti atti a sviluppare competenze metodologiche e didattiche di tipo trasversale e disciplinare.

Parallelamente all'attivazione dei corsi di formazione, è necessario realizzare percorsi di ricerca- azione, coordinati dai formatori, al fine di sperimentare in classe le metodologie e le strategie didattiche oggetto di formazione, e verificarne l'efficacia sull'apprendimento degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare i risultati nelle prove di Italiano, Matematica e inglese in tutte le classi.	Conseguire risultati in linea con la media Nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso:

• Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche.
-------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

1. Attività prevista nel percorso: Corso di formazione Matematica, Italiano e Inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	06/2023
Destinatari	Docenti della disciplina (primaria e secondaria di I grado).
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti - Consulenti esterni

Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Competenze metodologico-didattiche relative all'insegnamento della matematica, dell'Italiano e della Lingua Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

1. Attività prevista nel percorso: Corso di formazione Strategie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	06/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti – Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Competenze metodologico-didattiche relative alle strategie didattiche innovative (problem solving, tutoring, cooperative learning, flipped classroom, tinkering)

2. Attività prevista nel percorso: Percorso di Ricerca-azione sulla didattica per competenze

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	06/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti – Consulenti esterni
Responsabile	Formatori dei Corsi di formazione Nucleo di Valutazione dell'Istituto
Risultati attesi	- Sviluppo delle competenze chiave degli studenti – miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate (Matematica, Italiano, Inglese)

Percorso n.2: CONTINUITÀ

La scuola intende attivare una progettualità finalizzata all'implementazione del raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati scolastici**

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Implementare la continuità verticale per favorire un maggiore successo formativo nel passaggio da un ordine all'altro.	Realizzare progetti - continuità tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado su tematiche condivise.

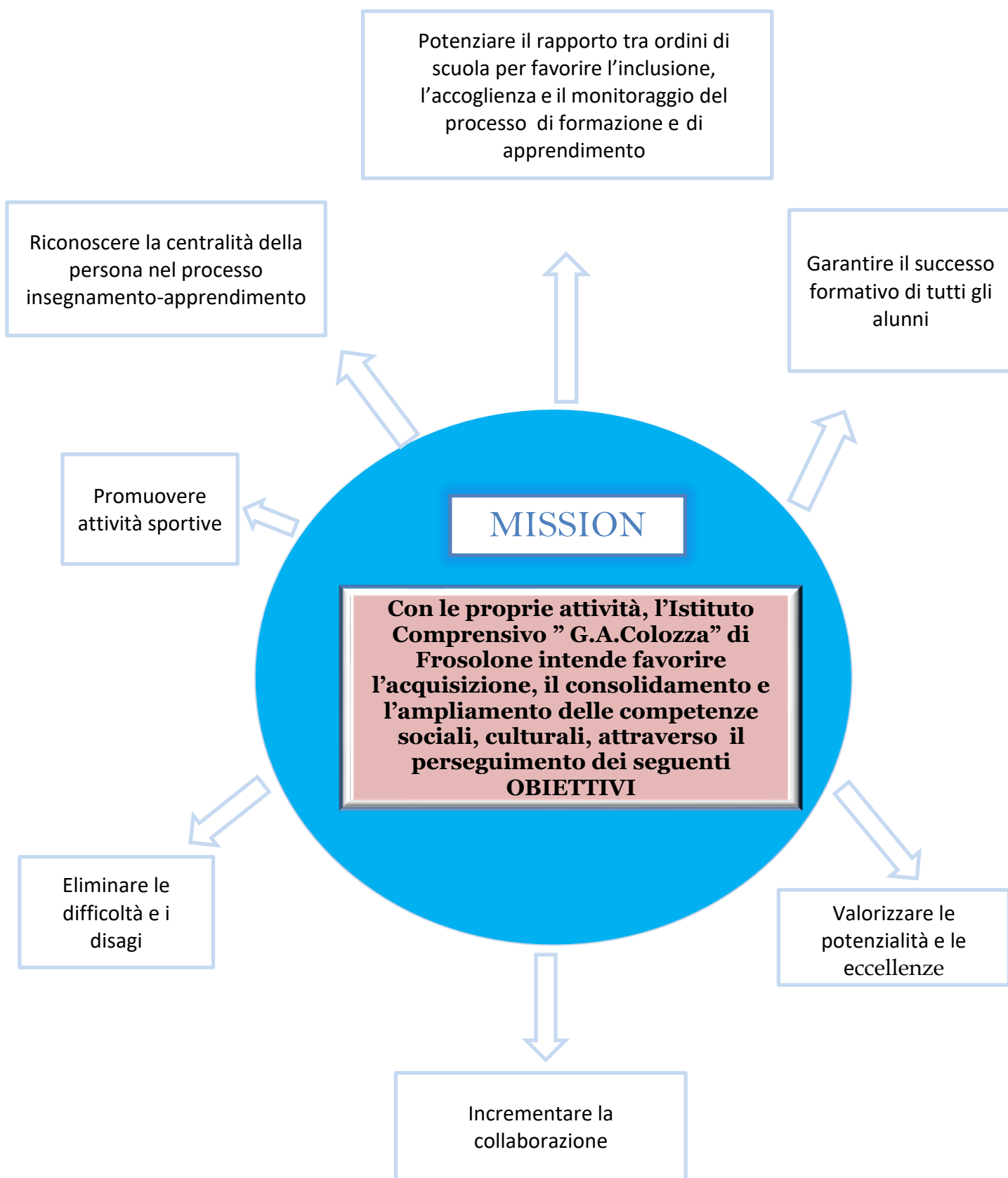
Obiettivi di processo legati del percorso:

• Continuità e orientamento	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
------------------------------------	------------------------------------------------------

Attività prevista nel percorso: Progetto Continuità

Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti genitori
Responsabile	Funzione strumentale area 3: Interventi e servizi per gli alunni
Risultati attesi	miglioramento della fase di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

LA NOSTRA MISSION



METODOLOGIE DIDATTICHE

SCUOLA DELL'INFANZIA

BRAINSTORMING: è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione. Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro frai componenti dei gruppi.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che integrano i diversi campi di esperienza promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: immagini, audio, video, mappe e animazioni.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili

1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, 2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

TINKERING: Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, l'insegnante lo legge agli alunni e, in base a un calendario condiviso, lo "riscrivono". La riscrittura con disegni può essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni...)

BRAINSTORMING : è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione. Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità.

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle cosiddette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: testo, immagini, audio, video, mappe e animazioni.

EAS: basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

JIGSAW: L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento. Con la cooperazione, si riduce il conflitto tra studenti e si migliora la motivazione all'apprendimento.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PEER EDUCATION: Una strategia educativa che si basa su un processo di trasmissione di esperienze e conoscenze tra i membri di un gruppo di pari, all'interno di un piano che prevede obiettivi, tempi, modi, ruoli e materiali strutturati.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, 2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, i progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

SERVICE LEARNING: si fonda sulla riduzione della lontananza tra l'apprendimento e le problematiche della vita quotidiana, nasce da esigenze del territorio, permette lo sviluppo di un rapporto molto stretto tra i protagonisti e i problemi della comunità che vengono risolti attraverso un progetto organico ed unitario, infatti le attività da organizzare devono rispondere ad un effettivo bisogno della comunità e devono essere completamente integrate nell'apprendimento. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo del progetto didattico che prevede la soluzione di un problema della comunità.

STEM: Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem- solving.

TEAL: si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.

TINKERING: è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta, in base a un calendario condiviso, 'riscrivendolo'. la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione, nonché essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni, disegni). L'uso di registri stilistici differenti permette di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo di partenza.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

AULE DISCIPLINARI: luogo ideale per un apprendimento significativo. Non più le aule assegnate alle classi ma una classe che diviene uno spazio sociale assegnata alla singola disciplina, dunque assegnate ai docenti e non alla classe. Gli studenti si alternano nelle aule a seconda della disciplina. L'ambiente non è più solo quello spaziale, ma anche relazionale, viene sviluppato il ragionamento e potenziata la personalizzazione dell'apprendimento che viene definito "situato" in quanto collegato con la disciplina di riferimento. Le aule permettono una didattica di tipo laboratoriale.

BRAINSTORMING: è un tipo di intervista di gruppo che permette di far emergere diverse possibili alternative in vista della soluzione di un problema. Questa tecnica si rivela molto utile a scuola perché permette al bambino di focalizzare la sua attenzione sul tema andando a recuperare le sue esperienze e conoscenze pregresse. Questo aiuta ad agganciare meglio le informazioni nuove successive e a tenere anche più alta la motivazione. Ogni persona del gruppo è quindi stimolata a produrre quante più idee possibili che vengono poi registrate, analizzate e discusse stimolando così anche la creatività.

CIRCLE TIME: è un metodo di lavoro pensato per facilitare la comunicazione e la conoscenza reciproca nei gruppi. Consente agli alunni di esprimersi e conoscersi meglio, valorizzando le differenze, facilita l'inclusione, permette agli insegnanti di conoscere meglio i propri studenti e la classe, può essere uno strumento di prevenzione e gestione della conflittualità

COOPERATIVE LEARNING: è una modalità di apprendimento basata sull'interazione all'interno di un gruppo di allievi che collaborano, allo scopo di raggiungere un obiettivo comune, attraverso un lavoro di approfondimento e di apprendimento che porterà alla costruzione di nuova conoscenza. Nell'Apprendimento Cooperativo è indispensabile raggruppare la classe in squadre dove si realizza e si esprime una forte interdipendenza positiva di obiettivo e di lavoro fra i componenti dei gruppi.

DEBATE: è una metodologia che prevede il confronto tra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione data dall'insegnante ponendosi a difesa di un punto di vista dell'argomentazione: pro o contro. I temi sono sempre di carattere extrascolastico.

DIDATTICA INTEGRATA: propone percorsi che, esprimendo il cuore del proprio indirizzo di studi, integrano area umanistica e area scientifica promuovendo competenze trasversali di cittadinanza. Essa rappresenta una strategia utile alla realizzazione delle così dette educazioni (alla legalità, all'ambiente...), che per loro natura richiedono un impegno interdisciplinare. Punti fermi sono il potenziamento del pensiero critico e delle pratiche comunicative, argomentative e deliberative attraverso l'introduzione della retorica e mediante l'applicazione di una didattica per problemi e per competenze.

DIDATTICA LABORATORIALE: ogni nuova conoscenza prende il via dal fare, dall'operare, dall'esperire. La modalità laboratoriale consente situazioni di apprendimento di tipo disciplinare e trasversale, impegna conoscenze e abilità specifiche in una dimensione operativa, progettuale e cooperativa, analogica e/o digitale.

DIGITAL STORYTELLING: una forma di racconto che, con l'uso dei media digitali, consente alle persone di condividere aspetti della loro storia. I racconti realizzati in questo modo sono costituiti da molteplici elementi quali: testo, immagini, audio, video, mappe e animazioni.

EAS: basata su un'accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un'appropriazione personale dei contenuti.

FLIPPED CLASSROOM: Gli insegnanti predispongono tutto il materiale didattico su un sito: raccolgono i video didattici e progettano attività di coppia o gruppo da proporre in classe. Le attività sono di tipo creativo o autentico, sfidanti, autovalutabili tramite semplici checklist dagli stessi studenti. Essi studiano a casa i video delle lezioni per apprendere in anticipo i contenuti. Poi in classe svolgono, in piccoli gruppi cooperativi, le attività che trovano sul sito.

JIGSAW: L'insegnante divide gli studenti in gruppi, sceglie un leader, divide la lezione in un numero di segmenti pari al numero dei membri del gruppo, assegna a ogni studente di ogni gruppo l'apprendimento di un solo segmento e alla fine della sessione, verifica l'apprendimento. Con la cooperazione, si riduce il conflitto tra studenti e si migliora la motivazione all'apprendimento.

METODOLOGIA DELL'ESPRESSIONE: permette lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, lo sviluppo dei processi mentali, lo sviluppo della comunicazione sociale, senza alcuno sforzo, semplicemente seguendo la naturale inclinazione umana. Educa alla libera scelta e al senso di responsabilità.

PROBLEM SOLVING: è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili 1) nel porre gli alunni in una situazione problematica, 2) rendere loro accessibili le informazioni necessarie, 3) accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni, 4) infine verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente dal punto 1).

PROJECT BASED LEARNING: è un modello di insegnamento e apprendimento intorno ai progetti, centrato sullo studente. I progetti sono compiti complessi, basati su domande stimolanti o problemi, che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, gli studenti nella progettazione, nella risoluzione di problemi, nel processo decisionale o in attività di ricerca. Mediante i progetti gli allievi acquisiscono autonomia e responsabilità, sviluppano competenze e applicano conoscenze, apprendendo in modo significativo, I progetti culminano con la realizzazione di prodotti autentici.

SERVICE LEARNING: si fonda sulla riduzione della lontananza tra l'apprendimento e le problematiche della vita quotidiana, nasce da esigenze del territorio, permette lo sviluppo di un rapporto molto stretto tra i protagonisti e i problemi della comunità che vengono risolti attraverso un progetto organico ed unitario, infatti le attività da organizzare devono rispondere ad un effettivo bisogno della comunità e devono essere completamente integrate nell'apprendimento. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo del progetto didattico che prevede la soluzione di un problema della comunità.

STEM: Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem-solving.

TEAL: si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa rete.

TINKERING: è menzionato nel PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l'educazione alle STEM. Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa.

TWLETTERATURA: La comunità sceglie un libro, lo legge e lo commenta, in base a un calendario condiviso, 'riscrivendolo'. la riscrittura può essere parafrasi, variazione, commento, libera interpretazione, nonché essere associata a media diversi da quello originale (video, canzoni, disegni). L'uso di registri stilistici differenti permette di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo di partenza.

PROGETTI A.S. 2022-2023

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (curricolari ed extracurricolari)	
ACCOGLIENZA	<p>La finalità del progetto è garantire il diritto alla vigilanza degli alunni nel pieno rispetto della tutela della loro integrità fisica e nel massimo rispetto delle norme così come indicato nel Regolamento d'Istituto.</p>
e-TWINNING	<p>Il progetto promuove l'innovazione, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e la creazione condivisa di progetti didattici multiculturali tra istituti scolastici di paesi diversi, sostenendo la collaborazione a distanza fra docenti e il coinvolgimento diretto degli studenti. Ciascuna scuola e ciascun plesso potrà scegliere autonomamente tra le diverse opportunità di adesione a progetti presenti sulla piattaforma e-Twinning.</p>
ORIENTAMENTO	<p>L'orientamento nel nostro Istituto è inteso come una modalità educativa permanente, un percorso di crescita e conoscenza di sé che dura tutta la vita. Dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado si articola in attività volte a mettere l'individuo in condizione di confrontare con gli altri la propria esperienza fornendo gli strumenti conoscitivi della realtà attraverso cui i bambini imparano gradualmente ad essere sempre meno dipendenti dagli adulti e ad incamminarsi verso l'autonomia.</p>
“SCUOLA ATTIVA KIDS”	<p>“Scuola attiva Kids” è un progetto promosso da Sport e Salute - d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport - e il Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria.</p>
“SCUOLA ATTIVA junior”	<p>«Scuola Attiva junior» è un progetto promosso da Sport e Salute- d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. Esso mira a favorire la scoperta di tanti sport e la promozione di corretti stili di vita. È un percorso multi-sportivo e educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.</p>

<p>Progetto Coding</p>	<p>“Insieme a Tommy aiutiamo Rodar a far ritorno a casa” rivolto agli alunni della scuola primaria classi 1^a e 2^a “Coding, Robotica educativa e Problem solving” rivolto agli alunni della scuola primaria classe 3^a; “Olimpiadi di Problem Solving rivolto agli alunni della scuola primaria classe 4^a.</p>
<p>“Piccoli eroi a scuola”</p>	<p>La finalità del progetto è quella di promuovere la diffusione e l’implementazione dell’attività motoria nella scuola dell’infanzia; favorire nel bambino lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano. Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.</p>
<p>Progetto SNAI</p>	<p>“Orto didattico inclusivo”</p>
<p>Progetto Creo...riciclando!</p>	<p>“Non c’è crescita senza l’opportunità di fare esperienza” Il progetto ha come finalità la sensibilizzazione degli alunni sul tema della salvaguardia ambientale, educandoli allo sviluppo sostenibile grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Nonché di potenziare la creatività e la manualità degli alunni nella realizzazione di oggetti con materiale di scarto.</p>

PROGETTI PON

Programma Operativo Nazionale (PON e POC) **“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”** 2014-2020 finanziato con FSE e FdR – Asse I – Istruzione – Obiettivi specifici 10.1, 10.2, 10.3 – Azione 10.1,10.2, 10.3. Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l’aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell’emergenza Covid – 19 (Apprendimento e socialità)

AZIONE 10.1.1 – SOSTEGNO AGLI STUDENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARE FRAGILITÀ

SOTTOAZIONE	MODULO E TITOLO	DESTINATARI	DURATA	RISORSE
10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Viva lo sport!	-Alunni n.19 Studentesse e studenti Secondaria di primo grado. SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Alla scoperta del nostro territorio	-Alunni n.15 SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.1.1 A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Acchiappaemozioni in teatro: Io-Tu-Noi	-Alunni n.19 studentesse e studenti scuola Primaria	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.1. 1A Interventi per il successo scolastico degli studenti	Suoni nuovi	-Alunni n.19 studentesse e studenti scuola Secondaria primo grado SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)

AZIONE 10.2.2 – AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE

SOTTOAZIONE	MODULO E TITOLO	DESTINATARI	DURATA	RISORSE
10.2.2 A Competenze di base	Viaggio nella cultura e nella lingua italiana	-10 Studentesse e studenti Primaria -9 Studentesse e studenti Secondaria di primo grado SSIG Frosolone	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.2.2 A Competenze di base	Now... it's chess time!	- n.19 Studentesse e studenti Primaria	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.2.2 A Competenze di base	Profumi e sapori della nostra terra.	-10 Studentesse e studenti scuola Primaria - 9 Studentesse e studenti Secondaria primo grado	Modulo da 30 ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
10.2.2 A Competenze di base	Giocare per apprendere	-19 Studentesse e studenti Primaria	Modulo da 30ore	1 Esperto (30 h.) 1 Tutor (30h)
13.1.5A	Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia	Bambini Scuola dell'Infanzia		

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SCOLASTICO

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (comma 124 L.107/15). Ciò premesso, con il D.M. n.797 del 19 ottobre 2016, è stato adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 12 della Legge n.107 /2015, il Piano per la formazione dei docenti 2019-2022. La complessità del Piano e le opportunità che ne scaturiscono, impegnano l'amministrazione, nei suoi diversi livelli di responsabilità a concorrere alla sua realizzazione. Le attività di formazione sono definite in coerenza con le esigenze dell'Istituto, emerse dal RAV, con il Piano di miglioramento e con il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Le iniziative di formazione saranno sostenute da diverse fonti di finanziamento e sarà compito del MIUR fornire un quadro esaustivo sia delle diverse tipologie di progetti e sia delle fonti di finanziamento messe a disposizione delle scuole, sia direttamente che indirettamente, tramite la partecipazione a piani nazionali.

Si ricorda che la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Nel corso del triennio di riferimento il nostro Istituto scolastico, così come previsto dal Piano di formazione, adotta le seguenti priorità per la formazione in servizio che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

PRIORITÀ DELLA FORMAZIONE	PERSONALE COINVOLTO	STRATEGICA CORRELATA
<p>-Autonomia organizzativa e didattica</p>	<p>-Dirigenti scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi. -Referenti di istituto, funzioni strumentali e figure di coordinamento. -Tutti i docenti</p>	<p>Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curricolo d'Istituto utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo- scuola; organico potenziato e organico funzionale; team teaching; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.</p>
<p>-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<p>-Almeno 20 docenti</p>	<p>Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.</p>

<p>-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<p>-Dirigente Scolastico -Animatori digitali -Team per l'innovazione -Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi -Personale ATA -Docenti</p>	<p>Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy.</p>
<p>-Competenze di lingua Straniera</p>	<p>-Tutti i docenti</p>	<p>Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).</p>

<p>-Inclusione e disabilità</p>	<p>-Figure di coordinamento -Dirigente Scolastico -Personale ATA -Docenti curricolari e di Sostegno</p>	<p>La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.</p>
<p>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale</p>	<p>-Dirigente Scolastico -Docenti -Personale ATA</p>	<p>L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curricolari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.</p>

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	-Tutti i docenti	Cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza spazio culturale europeo; lingue “del patrimonio” e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; stili di vita; educazione ambientale; educazione alimentare; spirito critico dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso; migrazioni; educazione alla pace; cittadinanza scientifica.
-Valutazione e Miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Scolastico -Membri del Nucleo Interno di Valutazione -Comitato di valutazione -Funzioni Strumentali -Docenti -Genitori 	<p>Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.</p> <p>Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale.</p> <p>Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</p>

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico 2022/2023, nell'Istituto I.C. " G.A.Colozza " si prevede il seguente PIANO DI FORMAZIONE per i docenti e ATA:

- Formazione e aggiornamento lavoratori art. 37 (TUTTO IL PERSONALE)
- Formazione specifica dei lavoratori art. 37 (TUTTO IL PERSONALE)
- Formazione Specifica addetti alle operazioni di pulizia e sanificazione (ATA)

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado saranno coinvolti in attività e sull'uso consapevole dei social network e di internet in generale con il supporto della polizia postale.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107/15. Il Piano punta su tre aspetti fondamentali:

- miglioramento dotazioni hardware
- formazione insegnanti
- attività didattiche

Ciascun aspetto prevede la messa in campo di finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Con nota la 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola deve nominare al proprio interno un **“animatore digitale”**, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Pertanto, nella seduta del Collegio dei docenti unitario del 14 settembre 2021, è stato individuato come “animatore digitale” dell’Istituto Comprensivo “G. A. Colozza” Il Prof. De Simone Fabio. L’animatore digitale sarà formato in modo specifico affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale” Il suo profilo (cfr. Azione 28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti; attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti. I docenti dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti o strumenti che siano «più familiari» ai loro studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate. Sarà altrettanto importante sensibilizzare le famiglie sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Alla luce di quanto premesso si propone il seguente piano di intervento:

AMBITO	INTERVENTI FASE PRELIMINARE I FASE (a.s. 2019 - 2020)
Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> -Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola -Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. -Formazione specifica per animatore digitale -Studio e progettazione di un protocollo per la Privacy e per la Sicurezza con l'ausilio della partecipazione al progetto "Generazioni connesse". -Gruppo studio di Commissione Informatica sul PNSD e preparazione di una breve presentazione per tutti i docenti. -Avvio alla partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. -Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi Open source
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> -Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze /competenze /tecnologie /aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). -Incontro con le famiglie e gli alunni di quinta e terza media sull'approccio consapevole e responsabile nell'utilizzo del web all'interno del progetto "Generazioni connesse" e relativo monitoraggio.
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> -Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del progetto PON. Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR. -Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione -Attività didattica e progettuale con sperimentazione di nuove metodologie.

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2020 - 2021 II FASE
Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione specifica per Animatore Digitale -Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale - Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale -Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. -Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali -Formazione di inizio anno per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> -Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) -Utilizzo di spazi Cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche -Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio -Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale, o ad altre iniziative sui problemi della rete -Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: Google apps for Education, utilizzo di Google Classroom. -Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale sulla base delle azioni del PNSD
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD -Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi di Istituto. -Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione. -Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education. -Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch) -Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2021-2022 III FASE
Formazione Interna	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. -Formazione specifica dell'animatore digitale. -Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. -Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. -Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze -Partecipazione a progetti internazionali (e-twinning...) -Uso del coding nella didattica. Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. -Utilizzo di cloud per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - relativa formazione ed implementazione. -Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. -Partecipazione a bandi nazionali e europei.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> -Eventi aperti al territorio, sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) -Utilizzo di spazi cloud per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). -Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. -Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica. -Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale -Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema -Partecipazione a bandi nazionali e europei anche attraverso accordi di
Creazioni di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES -Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto si è dotato di un regolamento per la DDI approvato in sede di Consiglio d'Istituto, che è parte integrante del PTOF ed è presente sul sito web della scuola; esso soddisfa l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto/seguito all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2. Naturalmente, l'esperienza maturata negli anni difficili della pandemia e le competenze digitali acquisite rappresentano un patrimonio culturale che non deve andare disperso.

Il PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA proposto è rivolto a studenti e docenti e si pone come modalità didattica complementare che integra dunque la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Esso individua, inoltre, le modalità per riprogettare l'attività didattica, fornendo indicazioni pedagogiche e metodologiche condivise, in grado di garantire omogeneità all'offerta formativa dell'Istituto nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

La Dirigente, tenuto conto della legge 107/2015 che ha previsto l'adozione del Piano Nazionale "al fine di introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale" nomina, con delibera del Collegio dei Docenti del 09/09/2022 come animatore digitale per l'anno scolastico 2022/2023, il professor Fabio De Simone.

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola.

Il team lavorerà in sinergia con l'animatore digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD.

COMPONENTI TEAM DIGITALE

ANIMATORE DIGITALE	DE SIMONE Fabio
TEAM INNOVAZIONE TECNOLOGICA	MANOCCHIO Rita DE GREGORIO Giancarlo

AMBITI DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE

FORMAZIONE INTERNA	Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di laboratori e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Scopo dell'art. 1 comma 16 della L. 107/15 è quello di favorire la conoscenza dei diritti e dei doveri della persona così come garantiti dalla nostra Costituzione, per poi raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza nazionale, europea e internazionale.

Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione.

Gli alunni saranno interessati alla prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi", senza toccare la cosiddetta "educazione al gender" che non è richiamata esplicitamente dalla norma.

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In tutti i plessi di scuola primaria l'insegnamento della Lingua Inglese è assicurato da docenti curricolari specializzati e da un docente specialista sulle classi di due plessi. Per i prossimi anni, qualora si avesse a disposizione un docente di lingua sul potenziamento, si potranno potenziare le esperienze di CLIL anche sulla scuola primaria.

INSEGNAMENTI OPZIONALI, ORIENTAMENTO, FIGURE DI COORDINAMENTO

Gli insegnamenti opzionali nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto riguardano lo strumento musicale attivato su 4 plessi (Frosolone - Civitanova del S. - Macchiagodena -Castelpetroso).

Le attività di orientamento invece saranno svolte in ogni classe di scuola primaria e secondaria di primo grado e, in quest'ultima, per gli studenti del terzo anno, saranno finalizzate anche alla scelta della scuola secondaria di II. Tutte le attività saranno supervisionate dalla Funzione Strumentale Area 3 – Interventi e servizi per gli alunni.

ATTIVAZIONE SPORTELLO DI ASCOLTO

Dall' anno scolastico 2021 è presente nel nostro Istituto uno sportello d'ASCOLTO PSICOLOGICO rivolto a studenti e docenti per:

- Individuare forme di disagio e fornire supporto
- fornire supporto nei casi di stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici;
- prevenire l'insorgere di forme di malessere psico-fisico.

Lo Sportello d'Ascolto sarà attivo anche nell'anno scolastico 2021/2022 e sarà gestito da un psicologo/a che sarà a disposizione di tutti i plessi dell'Istituto.

INFORMAZIONI GENERALI

INDIRIZZO	Corso Vittorio Emanuele ,70 (IS)
CODICE MECCANOGRAFICO	ISIC82600E
CODICE FISCALE	90025300949
TELEFONO E FAX	0874890438
E-MAIL	isic82600e@istruzione.it
SITO INTERNET	www.iccolozzafrosolone.gov.it
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO
COLLABORATRICI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA	Ins. Alessia MEFTE
	Ins. Giuseppina MESSERE
DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	Dott.ssa Maria Lucia DI IORIO
POPOLAZIONE SCOLASTICA	Alunni 714

ORARIO DI RICEVIMENTO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
DIRIGENTE	Riceve su appuntamento				
SEGRETERIA	dalle ore 11.00 alle ore 13.00				
	dalle ore 15.00 alle ore 16.30				

CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023

INIZIO LEZIONI: 14 settembre 2022	TERMINE LEZIONI: 10 giugno 2023 (per la scuola dell'infanzia il termine delle lezioni è fissato al 30 giugno 2023)
FESTIVITÀ NATALIZIE: dal 23 dicembre 2021 al 7 gennaio 2023	FESTIVITÀ PASQUALI: dal 06 aprile 2023 al 11 aprile 2023
FESTIVITÀ VARIE: 31 ottobre (Delibera Consiglio d'Istituto) 1 novembre festa di tutti i Santi 2022 2 novembre 2022 commemorazione dei defunti 8 dicembre 2022, festa religiosa dell'Immacolata Concezione 9 dicembre (Delibera regionale) 22 febbraio 2023 mercoledì delle Ceneri 24 aprile 2023 (Delibera regionale) 25 aprile 2023, anniversario della Liberazione 1 maggio 2023 festa nazionale del Lavoro 2 giugno 2023, festa nazionale della Repubblica 3 giugno 2023 (delibera regionale) 1 settembre 2022 Frosolone festa del Santo Patrono 11 novembre 2022 Castelpetroso festa del Santo Patrono 6 dicembre 2022 Macchiagodena festa del Santo Patrono 20 maggio 2023 Civitanova del Sannio festa del Santo Patrono	

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOMINATIVO	RUOLO
IMPARATO MARIA TERESA	DIRIGENTE SCOLASTICO
MEFFE ALESSIA MESSERE GIUSEPPINA	COLLABORATRICI DELLA D.S.
FARINA MARIA ANNA	F.S. AREA 1 - GESTIONE PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
NAVE MARIA CAROLINA	F.S. AREA 5 - VALUTAZIONE

FUNZIONI GESTIONALI DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO		Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO		
Collaboratori del dirigente	Collaboratrici del DS	Meffe Alessia Messere Giuseppina		
	Segreteria Amministrativa	DSGA	Di Iorio Maria Lucia	
	Responsabili di Plesso	Frosolone	Assistenti amministrativi	Di Giacomo Franca
			Tamburri Monia	
			Palumbo Adriano	
		Macchiagodena	Infanzia	Di Tomaso Elisa
			Primaria	Messere Giuseppina
			Secondaria I°	Sbarra Jessica
		Bagnoli del Trigno	Infanzia	Messere Carmela
			Primaria	Midea Nicolina
			Secondaria I°	Formichelli Antonio
		Civitanova del Sannio	Infanzia	Moccia Rina
			Primaria	Tavaniello Paola
			Secondaria I°	Tortola Katia
	Castelpetroso	Infanzia	Inno Carmelina	
		Primaria	Loffreda Deborah	
		Secondaria I°	Corrado Claudia	
	Cantalupo	Infanzia	Giomi Stefania	
		Primaria	Mucciarone Rosaria	
		Secondaria I°	Armenti Gianna	
	Roccamandolfi	Infanzia	Giordano Giovanna	
		Primaria	Monaco Maria Anna	
	Funzioni Strumentali <i>(nominate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art33 del CCNL. Esse hanno il compito di operare in aree identificate dal Collegio dei docenti, per la realizzazione e la gestione del POF e di particolari progetti formativi).</i>	Area I Gestione POF	Farina Maria Anna	
Area II Sostegno al lavoro dei docenti		Cuccovia Sara		
Area III Interventi e servizi per gli alunni		Zampogna Paolo		
Area IV Inclusione		Cappelletti Luisa		
Area V Valutazione		Nave Maria Carolina		

Il docente responsabile di plesso:

- ✚ Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze;
- ✚ Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto da parte degli alunni del Regolamento disciplinare e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede;
- ✚ Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente;
- ✚ Ricopre il ruolo di Preposto al Servizio di protezione e prevenzione come da specifica nomina;
- ✚ È responsabile del rispetto rigoroso delle norme di sicurezza anti contagio da Covid-19;
- ✚ Ricopre l'incarico di Referente scolastico per Covid-19 del plesso di servizio come da specifica nomina;
- ✚ Organizza la fase di ingresso e di uscita dalle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza;
- ✚ Assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa;
- ✚ Assicura, in collaborazione con il referente del dipartimento di strumento musicale, la corretta organizzazione nei plessi della scuola secondaria in cui è previsto l'insegnamento di strumento musicale, delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione di spazi, vigilanza alunni ecc...);
- ✚ Accoglie i nuovi docenti, i supplenti, gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto;
- ✚ Predisporre la stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo;
- ✚ Predisporre le sostituzioni dei docenti assenti;
- ✚ Predisporre, in accordo con la Dirigente, delle modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale o sciopero;
- ✚ Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dalla DSGA;
- ✚ Concede, in raccordo con la Dirigente, i permessi brevi al personale docente del plesso, annotando, su apposito registro, la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data di avvenuto recupero;
- ✚ Monitora le esigenze del servizio di accoglienza (ove previsto) e ne cura l'organizzazione;
- ✚ Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto e atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.);
- ✚ Si confronta e si relaziona, in nome e per conto della D.S., con l'utenza e con il personale docente, in merito agli impegni dei docenti del plesso di servizio;
- ✚ Cura la veicolazione delle circolari e della posta;
- ✚ Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie;

- + Effettua un controllo periodico, in collaborazione con i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente;
- + Cura l'organizzazione dell'attività alternativa all'IRC per gli alunni non avvalentesi (studio assistito);
- + Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione;
- + Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni ecc...);
- + Vigila sul rispetto della pulizia nei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano il rispetto della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- + Partecipa agli incontri di coordinamento (Staff dirigenziale);
- + Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al Plesso;
- + Redige, a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio dell'anno scolastico successivo;

L'azione del Collaboratore di plesso del Dirigente scolastico dovrà essere finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Efficacia ed efficienza del servizio scolastico
- Sviluppo dell'autonomia organizzativa
- Valorizzazione delle risorse strumentali
- Raccordo comunicativo - relazionale tra le varie componenti scolastiche
- Tutela della salute, della sicurezza e dell'incolumità degli alunni e del personale scolastico.

I Collaboratori condurranno la propria attività di organizzazione generale didattico-educativa con gli altri collaboratori del Dirigente Scolastico e con le figure di sistema presenti nell'Istituto. La funzione dovrà essere svolta senza esonero dall'attività di insegnamento e dall'obbligo di vigilanza degli alunni della propria classe.

Il Dirigente non perde il potere di provvedere sulle materie oggetto della delega trattandosi di delega inter-organica e si riserva la facoltà di impartire disposizioni in ordine agli atti da compiere nell'esercizio delle deleghe direttive, anche vincolanti, al delegato. Per l'espletamento dei suddetti compiti il Coordinatore avrà la possibilità di consultare la normativa con la collaborazione del DSGA o di un suo delegato. La funzione in oggetto sarà retribuita con il FIS nella misura prevista dalla contrattazione d'Istituto.

COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA E DOCENTE RESPONSABILE	COMPITI
Area 1 Gestione PTOF Ins. Farina Maria Anna	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne cura la stesura con le altre Funzioni Strumentali; ➤ Predispone il mini P.T.O.F. in corrispondenza della fase delle iscrizioni; ➤ Coordina le attività di aggiornamento e redazione dei Regolamenti e del curricolo d'Istituto ➤ Cura il monitoraggio delle attività del PTOF ➤ Partecipa ai lavori per aggiornamento RAV e Rendicontazione sociale ➤ Fornisce sostegno al lavoro della dirigenza ➤ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto ➤ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; ➤ Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; ➤ Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti Prof.ssa Cuccovia Sara	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Garantisce, in qualità di <i>Tutor dei tutor</i>, il necessario supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor; ➤ Cura l'accoglienza dei tirocinanti TFA e Scienze della Formazione primaria e svolge l'incarico di <i>Referente percorsi TFA e Scienze della Formazione Primaria</i>; ➤ Cura l'organizzazione e la realizzazione del <i>Piano di Formazione e Aggiornamento</i>, a seguito dell'accertamento dei bisogni formativi dei docenti; ➤ Predispone e aggiorna periodicamente il registro dei corsi di formazione/aggiornamento effettuati dal personale docente in servizio presso l'Istituto; ➤ Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale; ➤ Cura la documentazione delle esperienze scolastiche (archivio didattico) per la pubblicazione sul sito; ➤ Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area, del RAV e della Rendicontazione sociale; ➤ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; ➤ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad iniziative di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; ➤ Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; ➤ Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
Area 3 Interventi e servizi per gli alunni Prof. Zampogna Paolo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina le attività di continuità all'interno dell'Istituto e con le altre scuole del territorio; ➤ Coordina le attività di orientamento in ingresso e in uscita (Sc. Sec. di I grado/Sc. Sec. di II grado); ➤ Cura l'organizzazione di manifestazioni e di iniziative che coinvolgono anche soggetti esterni; ➤ Promuove e coordina la partecipazione dei vari plessi a specifici progetti educativi/didattici/formativi; ➤ Predispone, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, il piano visite guidate e/o viaggi d'istruzione; ➤ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto;

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; ➤ Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area, del RAV e della Rendicontazione sociale; ➤ Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; ➤ Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
<p>Area 4 Inclusione (Coordinamento dei processi di inclusione) Ins. Cappelletti Luisa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Predisporre e aggiorna periodicamente la mappatura degli alunni con bisogni educativi speciali di tutto l'Istituto; ➤ Predisporre e/o aggiorna la modulistica relativa ai percorsi di apprendimento degli alunni con B.E.S. (dalla progettazione alla certificazione delle competenze); ➤ Favorisce la continuità in verticale, attraverso scambi di informazione tra ordini di scuola coinvolti; ➤ Verifica che la documentazione degli alunni diversamente abili e con D.S.A. sia completa ed aggiornata; ➤ Coadiuvare i docenti di sostegno; ➤ Cura le convocazioni del G.L.I. e dei G.L.H. operativi, in accordo con la Dirigente; ➤ Cura la stesura e/o l'aggiornamento del <i>Piano per l'inclusione</i>; ➤ Supporta i Cdc/Team nell'individuazione di alunni con Bisogni educativi speciali ➤ Supporta i docenti nella pianificazione delle attività/progetti/strategie adeguate; ➤ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; ➤ Cura la rilevazione e il monitoraggio delle dinamiche inclusive all'interno della scuola ➤ Coordina il gruppo di lavoro per la progettazione del modello PEI su base ICF ➤ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; ➤ Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area, del RAV e della Rendicontazione sociale; ➤ Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; ➤ Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.
<p>Area 5 Valutazione Prof.ssa Nave Maria Carolina</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina le attività relative alla valutazione interna degli alunni: predisposizione e/o integrazione delle rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento, predisposizione e somministrazione prove comuni per classi parallele, tabulazione esiti I e II quadrimestre, modulistica (scheda di valutazione, certificazione delle competenze, ecc.); ➤ Coordina le attività relative alla valutazione esterna degli apprendimenti degli alunni (prove INVALSI): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, inserimento e trasmissione dati, condivisione esiti; ➤ Cura l'elaborazione e la somministrazione di questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori ed ATA; ➤ Cura la tabulazione dei dati e la condivisione degli esiti della customer satisfaction con il Collegio dei docenti; ➤ Coadiuvare la D. S. nel coordinamento delle attività del N.I.V. (R.A.V., PdM, Rendicontazione sociale, ecc.); ➤ Ricerca buone pratiche relative alla propria area di intervento e ne cura la diffusione nell'Istituto; ➤ Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione; ➤ Collabora all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area, del RAV e della Rendicontazione sociale; ➤ Partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali; ➤ Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto.

DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE E LORO COMPITI

SCUOLA DELL'INFANZIA	
SEDE	DOCENTE
Frosolone	Ins. Di Tomaso Elisa I A Sezione Ins. Palangio Vincenzina I A Sezione Ins. Notte Mariantonietta II Sezione Ins. Castagna Giuseppina III Sezione
Civitanova del Sannio	Ins. Inno Carmelina Sezione U
Macchiagodena	Ins. Nave Maria Carolina Sez.A Ins. Del Paggio Giovanna Sez.B
Bagnoli del Trigno	Ins. Moccia Rina Sez. U
Roccamandolfi	Ins. Rizzi Isabella Sez. U
Cantalupo	Ins. Giordano Giovanna Sez. U
Castelpetroso – Pastena	Ins. Di Fiore Anna Sez.A Ins. Zampetti Maria Carmela Sez. B
<p>Il docente coordinatore di Sezione è il referente del Dirigente Scolastico, dei docenti della sezione e dei genitori. In particolare è suo compito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ Segnalare al D.S., per il tramite del referente di plesso, e ai colleghi eventuali criticità che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno e l'eventuale necessità di convocare consigli di intersezione straordinari. ❖ Curare i rapporti con le famiglie, convocandole, per il tramite del referente di plesso, in tutti i casi di necessità o su richiesta dei colleghi. ❖ Tenere sotto controllo le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni. ❖ Coordinare l'organizzazione educativo-didattica promuovendo, soprattutto ad inizio anno scolastico, il piano di lavoro e delle attività della sezione. ❖ Coordinare e disciplinare tutte le iniziative didattiche (uscite didattiche, attività extrascolastiche, partecipazione a progetti curriculari ed altro) deliberate in seno al Consiglio di intersezione. ❖ Informare il D.S. dell'andamento educativo-didattico della sezione. ❖ Curare la tenuta dei registri, e di tutta la documentazione scolastica. 	

SCUOLA PRIMARIA

SEDE	DOCENTE
Frosolone	Ins. Bernardo Anna classe I A Ins. Messere Giuseppina I B Ins. Longhi Vera classe II A Ins. Columbro Patrizia classe II B Ins. Di Petta Angela classe III A Ins. Di Sano Anna III B Ins. Iannone Luisa classe IV A (Supplente Ins.Carano Stefania) Ins. Brusco Natalia classe IV B Ins. Farina Maria Anna classe V A Ins. Zampini Giuseppina classe V B
Civitanova del Sannio	Ins. Pisaturo Maria pluriclasse classe I - II Ins. Simeone Emiliana pluriclasse III - IV
Macchiagodena	Ins. Patricelli Marialuigia classe II Ins. Barile Carla pluriclasse III - IV - V
Bagnoli del Trigno	Ins. Lamelza Lucia classe II Ins. Lombardi Laura pluriclasse I - III Ins. Del Busso Grazia pluriclasse IV-V
Cantalupo nel Sannio	Ins. Colace Nicoletta classe I Ins. De Riso Anna classe II Ins. D'Andrea Francesca III Ins. Monaco Marilena pluriclasse IV - V
Castelpetroso	Ins. Cicchino Maddalena classe I Ins. Mucciarone Rosaria classe II A Ins. De Gregorio Giancarlo classe II B Ins. Petrecca Silvana classe III Ins. Iannetta Antonella classe IV A Ins. D'Ovidio Carmela classe IV B Ins. Chiacchiari Franca classe V

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

SEDE	DOCENTE
Frosolone	Prof.ssa Manocchio Rita classe I A Prof.ssa Manocchio Antonella classe II A Prof.ssa Del Riccio Ilenia classe III A
Civitanova del Sannio	Prof.ssa Corrado Claudia pluriclasse I - II -III
Macchiagodena	Prof.ssa Vacca Mariangela pluriclasse I - II Prof.ssa Tortola Lina classe III A
Bagnoli del Trigno	Prof.ssa Totola Katia pluriclasse I-II-III
Castelpetroso	Prof.ssa Cuccovia Sara classe I A Prof.ssa Cappelletti Luisa classe II A Prof.ssa Appugliese Ivana classe II B Prof.ssa Mastroianni Fernanda classe III A Prof.ssa Verrillo Filomena classe III B

Il docente coordinatore/segretario, relativamente al proprio ordine di scuola:

- È punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi;
- Prima di ogni seduta del Consiglio, raccoglie dagli altri docenti gli elementi necessari per poter relazionare sull'andamento didattico-disciplinare delle sezioni o classe/i assegnata/e;
- Cerca soluzioni adeguate, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio, alle situazioni a rischio e ai casi particolari individuati (alunni con D.S.A., alunni diversamente abili, alunni stranieri, eccellenze, ecc.);
- Monitora, attraverso il registro di classe, assenze, ritardi, uscite anticipate e note disciplinari;
- Dopo ogni riunione del Consiglio, riferisce agli alunni la valutazione complessiva riportata e li avverte dei problemi, singoli e di classe, eventualmente riscontrati;
- Cura l'attuazione delle decisioni prese dal Consiglio;
- Coordina l'azione didattico/educativa del Consiglio, anche in relazione ai "compiti di realtà" interdisciplinari;
- Cura la corretta verbalizzazione di ogni seduta ed è responsabile della tenuta del registro dei verbali, degli eventuali documenti allegati, della loro raccolta e consegna;
- Cura la predisposizione e la compilazione della documentazione che, di volta in volta, si rende necessaria (es. relazioni coordinate iniziali e finali, schede di valutazione, consiglio orientativo, certificazione delle competenze, ecc.);
- Coordina le attività di Didattica Digitale Integrata in caso di lockdown;

- Cura, in collaborazione con gli altri docenti del Consiglio, la predisposizione di eventuali P.D.P. per alunni con bisogni educativi speciali;
- Controlla che gli alunni informino i genitori sulle comunicazioni scuola/famiglia e verifica la tempestiva consegna di autorizzazioni e distinte di versamento;
- Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori;
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà, anche in accordo con gli altri docenti del Consiglio;
- Comunica al Dirigente scolastico le situazioni problematiche;
- In caso di necessità, promuove la convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio o di incontri con le famiglie;
- Relativamente alle procedure di evacuazione, in collaborazione con il preposto del proprio plesso, si assicura che siano stati individuati gli alunni apri fila e chiudi fila, tiene aggiornata la modulistica inserita nel registro di classe, verifica l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno ed all'esterno delle aule e cura l'informazione agli alunni (coordinatori Scuola Secondaria di I grado).

I docenti coordinatori svolgeranno anche l'incarico di segretari. In caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico, hanno titolo a presiedere i relativi Consigli. In tal caso, nomineranno un segretario verbalizzante all'inizio della seduta.

RISORSE UMANE

COLLABORATORI SCOLASTICI		N. 27	
DOCENTI	INFANZIA	24 curricolari 3 religione (in comune con primaria e secondaria) 1 sostegno	
	PRIMARIA	37 curricolari 1 inglese 3+1 in comune con infanzia - religione 10 sostegno	
	SECONDARIA I°	34curricolari 2 + 1 in comune con infanzia - religione 7 sostegno	
ALUNNI	FROSOLONE	INFANZIA	1° A Sezione 16 2° A Sezione 17 2° Sezione 19 = 72 3° Sezione 20
		PRIMARIA	Classe 1° sez. A 12 Classe 2° sez. A 10 Classe 3° sez. A 10 Classe 4° sez. A 13 Classe 5° sez. A 6 Classe 1° sez. B 13 = 106 Classe 2° sez. B 11 Classe 3° sez. B 12 Classe 4° sez. B 8 Classe 5° sez. B 11
		SECONDARIA I°	Classe 1° 23 Classe 2° 24 Classe 3° sez. A 20 = 67
	CIVITANOVA	INFANZIA	Sezione unica 24 = 26
		PRIMARIA	Classe 1° 4 Classe 2° 5 Classe 3° 5 = 21 Classe 5° 7 2 Pluriclassi
		SECONDARIA I°	Classe 1° 5 Classe 2° 8 = 16 Classe 3° 3
	BAGNOLI DEL TRIGNO	INFANZIA	Sezione unica 19 = 19
		PRIMARIA	Classe 1° 7 Classe 2° 7 Classe 3° 7 = 37 Classe 4° 7 Classe 5° 9
		SECONDARIA I°	Classe 1° 4 Classe 2° 1 = 12 Classe 3° 7
	MACCHIAGODENA	INFANZIA	1° Sezione 16 2° Sezione 20 = 36
		PRIMARIA	Classe 2° 15 Classe 3° 6 Classe 4° 3 = 31 Classe 5° 7 1 Pluriclasse
		SECONDARIA I°	Classe 1° 1 Classe 2° 6 Classe 3° 10 = 17

CASTELPETROSO	INFANZIA	1° Sezione 19 = 37 2° Sezione 18
	PRIMARIA	Classe 1° sez. A 7 Classe 2° sez. A 10 Classe 2° sez. B 11 Classe 3° sez. A 8 = 66 Classe 4° sez. A 11 Classe 4° SEZ. B 8 Classe 5° 11
	SECONDARIA I°	Classe 1° sez. A 15 Classe 2° sez. A 12 Classe 2° sez. B 13 = 65 Classe 3° sez. A 11 Classe 3° sez. B 14
ROCCAMANDOLFI	INFANZIA	Sezione unica 9 = 9
CANTALUPO	INFANZIA	Sezione unica 20 = 24
	PRIMARIA	Classe 1° 14 Classe 2° 8 = 54 Classe 3° 14 Classe 4° 9 Classe 5° 9
TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO		715

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO
COMPONENTE GENITORI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Berardinelli Angela 2. Bertone Mariangela 3. Carile Annalisa 4. Cimaglia Rita 5. Potestà Antonietta 6. Paolucci Geremia 7. Tesone Claudia 8. Notte Ermanno
COMPONENTE DOCENTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mucciarone Rosaria 2. Di Biase Filomena 3. Conte Alberto Stefano 4. De Gregorio Giancarlo 5. Moccia Rina 6. Di Tomaso Elisa 7. Iannone Luisa 8. Monaco Maria Giuseppina
COMPONENTE NON DOCENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sacco Antonio 2. Bertone Antonio
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO	Paolucci Geremia
MEMBRI DELLA GIUNTA	
Dirigente Scolastico	Dott.ssa Maria Teresa Imparato (presidente)
Direttore dei servizi generali amministrativi	Dott.ssa Maria Lucia Di Iorio (membro effettivo)
Genitori	Tesone Claudia- Bertone Mariangela
Componente docente	Di Biase Filomena Lucia
Componente non docente	Sacco Antonio

ORGANO DI GARANZIA

L'ORGANO DI GARANZIA interno alla Scuola, di cui all'art. 5, comma 2, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, è costituito dai rappresentanti delle varie componenti scolastiche. L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D. P. R. 249/98, modificato 235/2007.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.

L'Organo di Garanzia del nostro Istituto è così composto:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Maria Teresa Imparato
DOCENTI	Conte Alberto Stefano
GENITORI	Ermanno Notte Berardinelli Angela

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, ai sensi dell'art. 11 L.107/15, il Comitato per la valutazione dei docenti. Il comitato ha durata triennale, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione;
- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico, e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il Comitato è così composto:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede
- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del Servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto.

Il Comitato per la valutazione dell'anno di prova dei docenti neoassunti

- Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO Dirigente scolastica
- Ins. Rina MOCCIA nominata in seno al Consiglio d'Istituto
- Ins. Giuseppina MESSERE nominata in seno al Collegio docente
- Ins. Manuela FRARACCIO nominato in seno al Collegio docente
- Docenti Tutor

Insegnanti tutor degli insegnanti di nuova nomina:

<i>DOCENTE NEO ASSUNTO</i>	<i>DOCENTE TUTOR</i>
Scuola dell'Infanzia	
Cozzolino Stefania	Grande Michela
Montefusco Manuela	Palangio Vincenzina
Masiello Antonella	Del Paggio Giovanna
Messere Carmela	
Nave Carolina	
Scuola Primaria	
Bernardo Anna	Di Sano Anna
Lamelza Lucia	Tavaniello Paola
Lombardi Laura	Del Busso Grazia
Scuola Secondaria I grado	
Coppetelli Luisa	Cuccovia Sara
Del Papa Marcella	Fiorelli Domenica
Formichelli Antonio	Verrillo Filomena

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA D'ISTITUTO 2022/2023

Al fine di assicurare la massima tempestività d'intervento nei casi di emergenza (terremoto, incendio, alluvione, infortunio... e altra calamità possibile) sono costituiti il gruppo di lavoro per la sicurezza e le squadre di emergenza di plesso come di seguito indicato:

- Il Dirigente Scolastico dott.ssa Maria Teresa IMPARATO
- Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Dott. Lombardi Andrea
- I coordinatori delle emergenze: tutti i coordinatori di plesso dell'Istituto
- Gli addetti Antincendio e gli addetti al Primo Soccorso come di seguito individuati:

PLESSO	GRADO	Addetti Antincendio/ primo soccorso
Frosolone	Infanzia	Castagna Giuseppina Di Tomaso Elisa Zampini Maria Luciana
	Primaria	Brusco Natalia Colarusso Crescenza Antonietta De Pasquale Maria Teresa Iannone Luisa Russo Filomena Incoronata
	Secondaria	Bertone Antonio D'Andrea Domenico De Simone Fabio Iannetta Antonio Petrunti Maria Felicia Principe Ernesto Sbarra Jessica
Macchiagodena	Infanzia	Del Paggio Giovanna Nave Mari Carolina Masiello Antonella Damiani Maria
	Primaria	Barile Carla Midea Nicolina Labella Marida
	Secondaria	Iannetta Antonio Formichelli Antonio Mandrone Rosaria

<i>Civitanova del Sannio</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Inno Carmelina Amodei Clara Lastoria Antonietta</i>
	<i>Primaria</i>	<i>Loffreda Deborah Concetta Mancini Felicetta</i>
	<i>Secondaria</i>	<i>Corrado Claudia De Simone Fabio Mancini Felicetta</i>
<i>Bagnoli del Trigno</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Moccia Rina Riccio Angela</i>
	<i>Primaria e Secondaria</i>	<i>Tavaniello Paola Di Lullo Mariarosaria</i>
<i>Castelpetroso</i>	<i>Infanzia (sede Pastena)</i>	<i>Ferrante Maria Fuoco Marcella Giomi Stefania</i>
	<i>Primaria</i>	<i>Lombardi Vittoria Marcaccio Giovannino Mucciarone Rosaria</i>
	<i>Secondaria</i>	<i>De Simone Fabio Colledanchise Cristina Testa Monica Verrillo Filomena</i>
<i>Cantalupo nel Sannio</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Giordano Giovanna Sacco Antonio Vernacchio Marietta</i>
	<i>Primaria</i>	<i>Colardo Giovanni Colardo Rita Anna Piera Monaco Maria Anna Monaco Marilena</i>
<i>Roccamandolfi</i>	<i>Infanzia</i>	<i>Bellucci Carmelina Lombardi Teresa Carmina Rizzi Isabella</i>

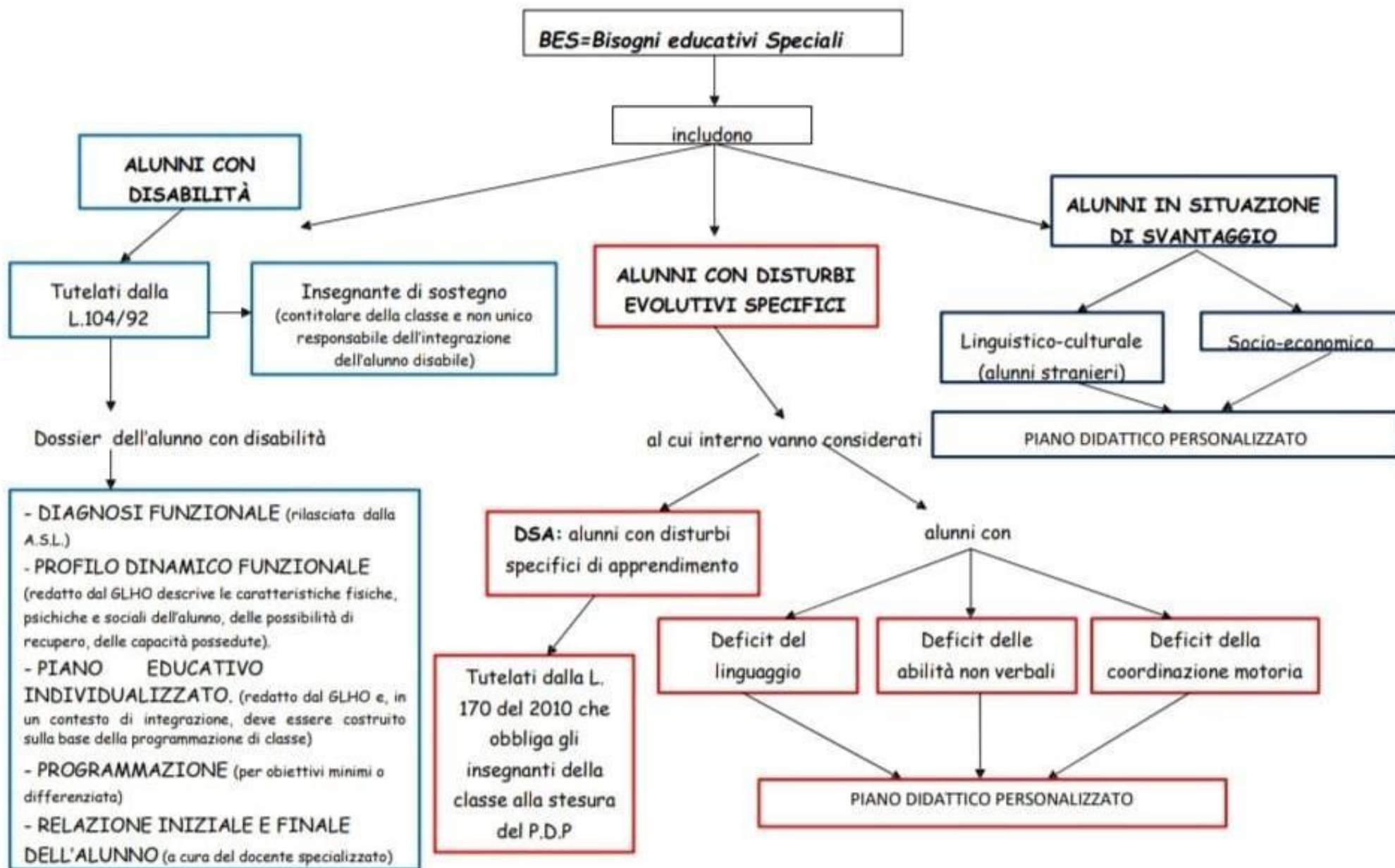
SQUADRE DI EMERGENZA

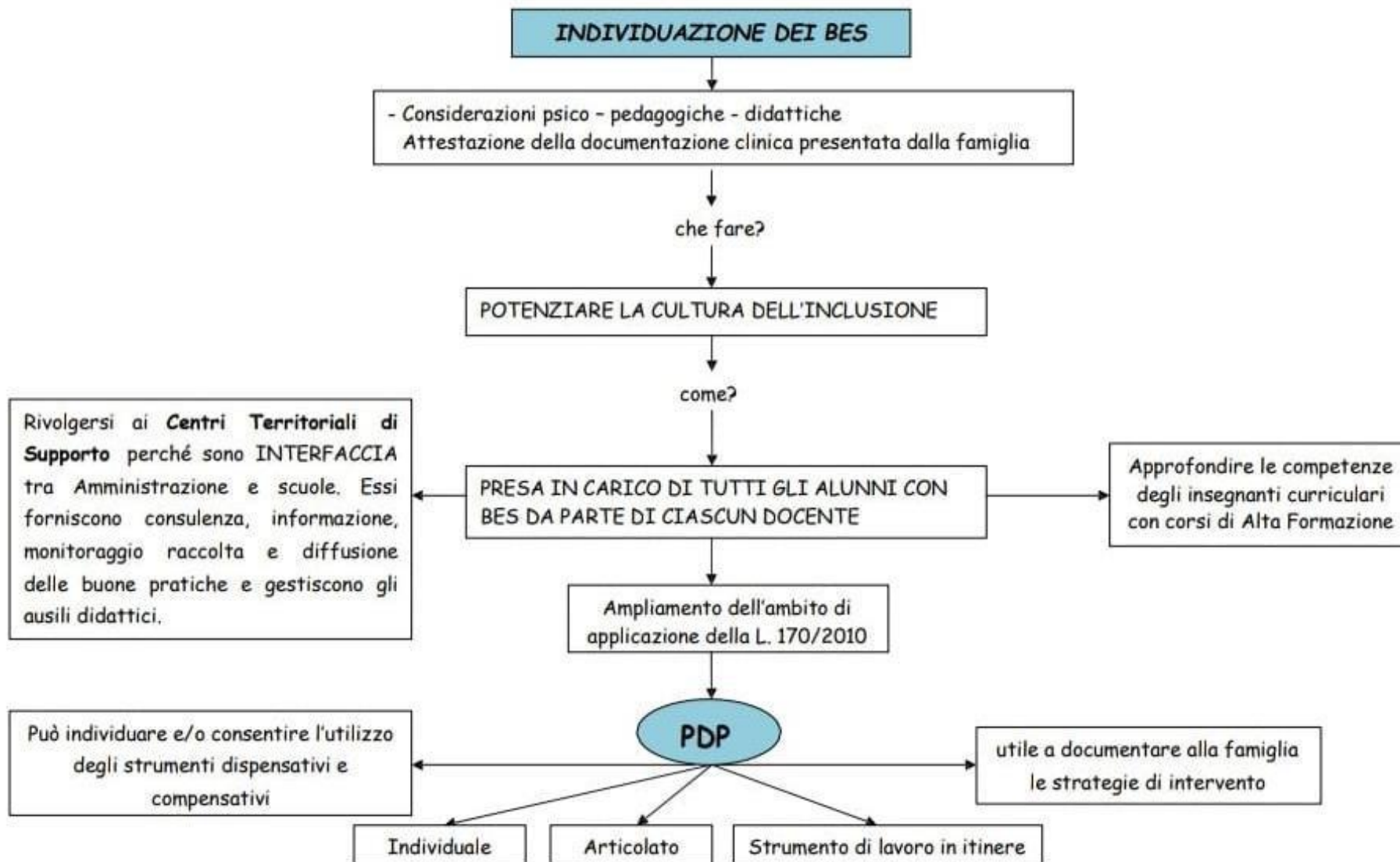
In ogni plesso sono costituite da:

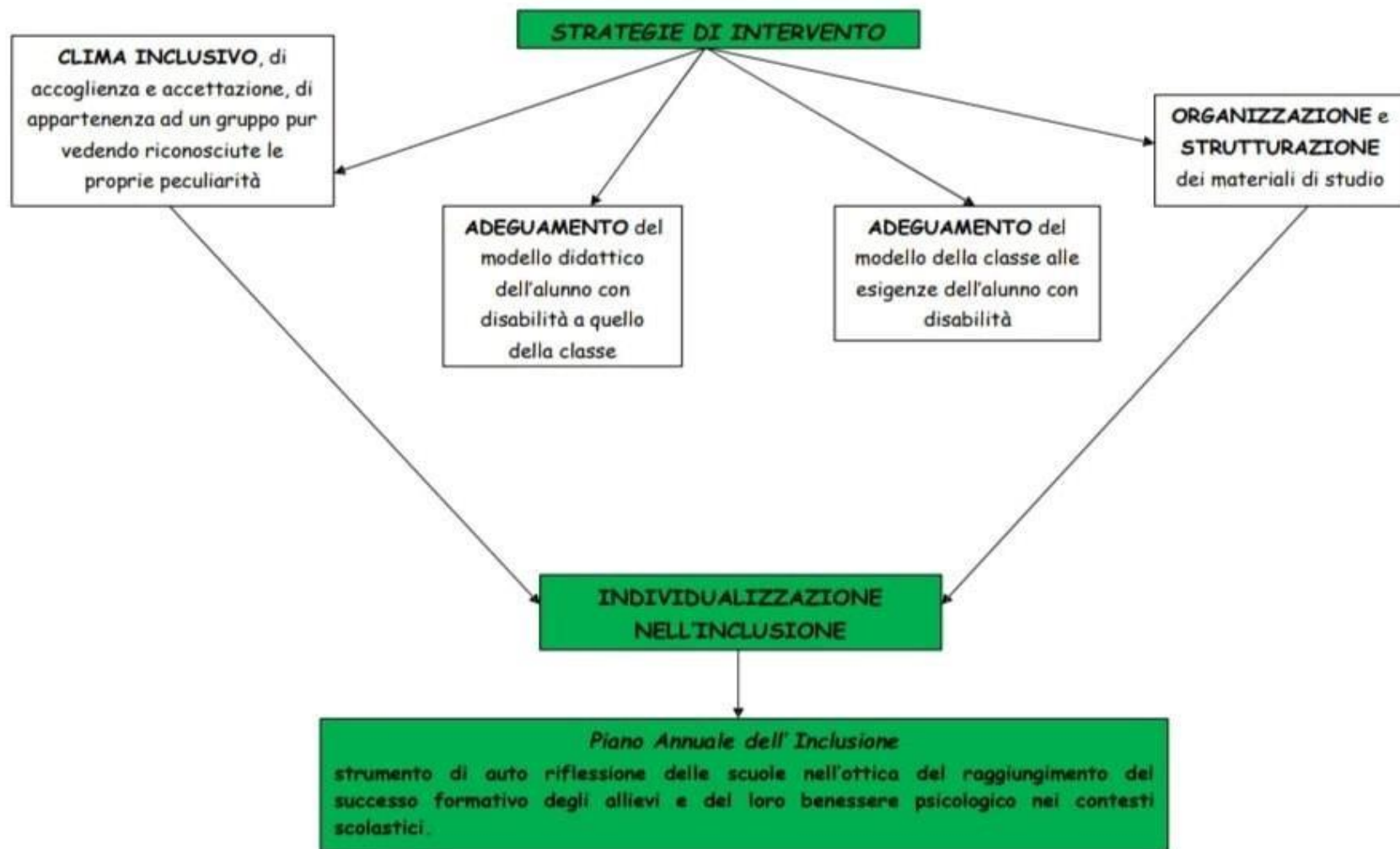
- coordinatore delle emergenze (il coordinatore di plesso)
- addetti Antincendio
- addetti Pronto Soccorso
- tutti gli insegnanti
- collaboratori scolastici

BISOGNI SPECIALI O DIRITTI SPECIFICI?

Nel 2000 l'UNESCO, trattando il tema dell'acquisizione, da parte di ciascuna persona, degli elementi fondamentali dell'educazione, ha definito il principio dell'Educazione per tutti (Education For All): "Ogni persona - bambino, ragazzo e adulto - deve poter fruire di opportunità educative specificamente strutturate per incontrare i propri basilari bisogni di educazione (basic educational needs). Questi bisogni comprendono tanto i contenuti essenziali dell'apprendimento (dal linguaggio orale e scritto, alla matematica alla capacità di risolvere i problemi) quanto gli strumenti della conoscenza, le competenze, i valori e lo sviluppo delle attitudini, cioè quanto richiesto ad un essere umano per sopravvivere, sviluppare in pieno le proprie capacità, vivere e lavorare dignitosamente, partecipare allo sviluppo, migliorare la qualità della propria vita, prendere decisioni informate, continuare ad apprendere (The Dakar Framework for Action, Art.1). I basic educational needs vengono concettualmente tradotti con l'espressione italiana "Bisogni Educativi Speciali". Tali bisogni non sono fissi ma variano in relazione ai contesti, alla storia, alla cultura, alle condizioni, al divenire dell'esperienza umana. È quindi compito delle comunità educanti individuare per ogni persona, in ciascuno specifico momento della vita e nelle condizioni in cui oggettivamente essa si trova, quali siano i bisogni educativi essenziali, elaborando le più efficaci strategie per raggiungerli. A questo punto tradurre "Education For All" con l'espressione "educazione per tutti" può indurre in errore. La scuola dell'obbligo, infatti già di per sé risponde a tale richiesta. La traduzione pedagogica della definizione dell'UNESCO è pertanto quella di educazione per ciascuno. Questo è l'aggancio, nella nostra legislazione, con il principio della personalizzazione introdotto con la Legge 53/2003, preceduta fin dal 1977 dalla Legge 517 che definì sia l'inclusione dei ragazzi con disabilità nella scuola comune sia il principio dell'individualizzazione dell'insegnamento con nuovi criteri di valutazione.







PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Ogni scuola, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'Offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (comma 1, art. 8 D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66)

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, va redatto al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Normativa di riferimento:

Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e dalla Circolare Ministeriale n.8 del 06.03.2013, finalizzata a realizzare una scuola di tutti e di ciascuno.

– Nota prot. 1551 del 27 giugno 2013, nota di chiarimento del 22 novembre 2013, secondo cui il PAI è un'integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

– Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180-181 lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107

Finalità del PAI

Il PAI definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (art. 8 comma 1 D.Lgs 66/2017)

Destinatari del PAI

I destinatari degli interventi sono tutti gli alunni, le famiglie, il personale della comunità educante.

PIANO ANNUALE INCLUSIONE (giugno 2022)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2021-2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	24
➤ minorati vista e udito	1
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	23
2. disturbi evolutivi specifici	51
➤ DSA	28
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Alunni NAI	17
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	75
10,3 % su popolazione scolastica	
	726
N° PEI redatti dai GLO	24
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	23

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		no
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Progetto accoglienza alunni NAI	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				sì
	Altro:				-
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro: Indice medio di inclusione dell'Istituto scolastico**	80 %				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>**L'indice medio di inclusione è calcolato sulla base dei dati rilevati con l'Index per inclusione</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per l’a.s. 2022-23

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Dirigente Scolastico: promuove iniziative finalizzate all’inclusione, tenuto conto del monitoraggio e della valutazione effettuata dal GLI ed espressa nel PAI. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
2. GLI: rileva i BES presenti nell’Istituto Comprensivo e supporta il Collegio dei docenti nella definizione ed elaborazione del Piano Annuale dell’Inclusività (PAI); fornisce consulenza e supporto ai docenti in merito all’attuazione dei PEI; raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLO in merito alle ore di sostegno e di assistenza educativa; elabora criteri condivisi per la richiesta delle ore di assistenza nei GLO; crea una banca dati del materiale di supporto al sostegno in possesso o in uso della scuola; coordina le politiche d’inclusione dell’Istituto Comprensivo; si interfaccia con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l’implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); favorisce l’integrazione degli alunni in situazione di handicap o con disagio socio-culturale; supporta il “team di progettazione” dell’istituto per la realizzazione di progetti di inclusione; coordina le attività e le richieste dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola; predispone l’autovalutazione del livello di inclusività d’Istituto; predispone il Protocollo di Inclusione dell’Istituto.
3. Funzione strumentale area inclusione: collabora con il D.S. per le attività finalizzate all’inclusione; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; presiede, su delega del dirigente, i GLO; in occasione della formazione delle classi si rapporta con i docenti curricolari per l’inserimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nelle classi; supporta i CdC/Team docenti nella stesura e compilazione del PEI; supporta i CdC/Team docenti nella stesura e compilazione del PDP; monitora le dinamiche inclusive all’interno della scuola; elabora una proposta di Piano annuale dell’inclusività da redigere al termine dell’anno scolastico; formalizza le procedure relative all’inclusione; coordina i gruppi di lavoro degli insegnanti di sostegno; coordina le attività inerenti la predisposizione del Protocollo di Inclusione dell’Istituto.
4. Funzioni strumentali: Area 1-Gestione del P.T.O.F./Area 2-Sostegno al lavoro dei docenti/Area 3-Interventi e servizi per gli alunni/Area 5-Valutazione coordinano le attività di continuità e orientamento; implementano il sito web dell’istituto con la sezione relativa all’inclusione.
5. Docente Coordinatore di classe, in qualità di Tutor per gli alunni con Disturbi evolutivi specifici e con disagio nell’area dello svantaggio: coordina il lavoro degli insegnanti di classe; si rapporta con la famiglia; monitora il processo di inclusione.
6. Collegio Docenti: delibera l’approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all’interno di un Piano Triennale dell’Offerta formativa e di un Piano Annuale per l’Inclusione, coerenti fra loro.
7. Consigli di Classe/Team docenti: definiscono gli interventi didattico-educativi, le metodologie e le strategie. Individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano e applicano i Piani di lavoro (PDP e PEI) per alunni con BES; collaborano con la famiglia e con gli OO.SS.
8. Docenti curricolari e di sostegno: si impegnano a partecipare ad azioni di formazione sulle pratiche inclusive concordate anche a livello territoriale

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La legge di bilancio 2021 (DM 188) ha introdotto un periodo di **formazione obbligatoria** per tutti i **docenti** impegnati nelle classi frequentate da alunni con disabilità, in particolare un periodo di **formazione** di 25 ore.

Nel nostro Istituto è stato proposto il corso “Inclusione scolastica degli alunni con disabilità” (periodo 11 novembre/14 dicembre 2021), con la partecipazione di docenti della Scuola Primaria e Secondaria, non in possesso del titolo specifico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'a.s. 2018-2019 il grado di inclusività della scuola è stato rilevato mediante lo strumento denominato "Index per l'inclusione" (Booth T – Ainscow M, *Nuovo index per l'inclusione*, 2014). I dati raccolti hanno permesso al GLI di avviare un processo valutativo per progettare azioni adeguate alla realtà scolastica. Il gruppo di lavoro propone di sottoporre il questionario entro il termine del quinquennio scolastico, a partire dall'anno scolastico 2018-19.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nell'a.s.2018-2019 è stata istituita la funzione strumentale per l'inclusione per coordinare le azioni di miglioramento previste dal Piano annuale dell'inclusione e per supportare il lavoro del GLI e dei team docenti. Si conferma la funzione anche per il prossimo anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto si avvale della fattiva collaborazione con gli enti locali presenti su tutto il territorio del comprensorio scolastico, per il raccordo con i progetti individuali richiesti dalle famiglie degli alunni beneficiari della legge 104/92, nelle modalità esplicitate dal D.lgs. 66/2017.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Nell'a.s. 2017-2018 è stata introdotta la figura del Tutor referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per promuovere una efficace collaborazione tra scuola e famiglia. Per favorire una partecipazione sempre più attiva delle famiglie, anche nel prossimo anno scolastico si riconferma la figura del tutor referente, nominato nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Il ruolo sarà ricoperto dal Coordinatore di classe per tutti gli ordini di scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Nell' accogliere i principi fissati dal D.lgs 66/2017, art. 7, i docenti di sostegno hanno elaborato un curriculum verticale inclusivo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tenuto conto delle funzioni assegnate al GLI dal D. lgs 66/2017, nell'a.s. 2021-2022 sono stati nominati i nuovi componenti del GLI a seguito di una ricognizione puntuale delle competenze del personale scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLI ha supportato il "Team di progettazione" – già attivo nell'Istituto - nell'elaborazione di progetti di inclusione. Si sono conclusi, per la scuola Primaria e Secondaria, nell'ambito del PON "Inclusione sociale e lotta al disagio-Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, i progetti relativi ai seguenti moduli:

- "Una scuola per tutti"
- "Sapori veri"
- "Dalla terra alla tavola"

- “Pari nel genere”
- “Prendiamoci per mano”
- “Orto in tavola”
- “Sono come te”.

Inoltre saranno avviati i PROGETTI POC “Per la scuola, competenze e ambienti di apprendimento” 2014-20, per la scuola primaria e secondaria di I grado, che investiranno l’a.s. 2022/23.

ATTIVAZIONE DEL PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI NAI

Dal mese di marzo è iniziato l’inserimento di 2 alunni ucraini nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Primaria di Frosolone. Nei mesi di aprile e maggio un secondo gruppo composto da 15 alunni è stato inserito nei tre segmenti scolastici del Plesso di Macchiagodena. Per ogni alunno è stato elaborato un P.D.P. dai team/consigli di classe, secondo un modello predisposto dalla Commissione che ha lavorato alla stesura del Progetto Accoglienza alunni NAI così come si evince nella Parte I sez. A del presente documento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L’istituto ha formalizzato il protocollo relativo alle fasi di transizione (allegato al presente Pai), che viene attuato ogni anno scolastico.

GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) è così costituito:

- Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO;
- Funzione strumentale Area 4 Inclusione: Cappelletti Luisa;
- Tre docenti referenti di plesso: Barile Carla, Messere Giuseppina, Tavaniello Paola;
- Un docente di sostegno per i seguenti ordini di scuola:infanzia-Cozzolino Stefania; primaria -Labella Marida e secondaria di I grado -Verrillo Filomena
- Un rappresentante dell'ASREM;
- Un rappresentante dei genitori: Pette Angelo.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- le tre aree di intervento delineate dalla C.M. 8/2013: handicap, disturbi evolutivi specifici, svantaggio;
- Rilevare i BES presenti nell'Istituto Comprensivo ed elaborare il Piano Annuale dell'Inclusività (PAI);
- Fornire consulenza e supporto ai docenti in merito alle problematiche BES;
- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO in merito alle ore di sostegno e di assistenza educativa;
- Elaborare criteri condivisi per la richiesta delle ore di assistenza al GLO
- Creare una banca dati del materiale di supporto al sostegno in possesso o in uso dalle scuole;
- Coordinare le politiche d'inclusione dell'Istituto Comprensivo;

- Interfacciarsi con la rete del CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc);
- Favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap o con disagio socio-culturale;
- Coordinare le attività e le richieste dei docenti di sostegno dei tre ordini di scuola;
- Predisporre l'eventuale autovalutazione del livello di inclusività d'Istituto.

Il gruppo si riunisce in seduta plenaria due volte l'anno; entro la fine di

novembre per verificare, valutare e avviare il PAI, nonché per programmare le linee di intervento per l'anno in corso; entro la fine di giugno, per redigere il PAI per l'anno successivo e per tracciare un bilancio dell'anno concluso, evidenziando punti di forza e di debolezza delle azioni intraprese.

Il gruppo si riunisce in seduta ristretta per curare le funzioni di cui all'art.3 in tale formulazione il GLI è costituito da:

- Dirigente Scolastico o suo delegato
- Referente H
- n.3 Docenti referenti di plesso
- n.3 docenti di sostegno (1 per ogni ordine di scuola)

Gruppo di lavoro Operativo (GLO)

Il gruppo è costituito da:

- docenti di sostegno
- docenti della sezione e/o della classe in cui sono inseriti gli alunni diversamente abili
- genitori dell'alunno/a diversamente abile
- unità multidisciplinare dell'ASREM e/o private

SCUOLA DELL'INFANZIA

1 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scelte organizzative e didattiche del nostro Istituto vengono desunte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate ai sensi dell'art.1, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. La nostra Istituzione Scolastica, pertanto, si propone di assolvere il compito primario di creare le condizioni atte a garantire il successo scolastico attraverso interventi compensativi e mirati e un'offerta formativa arricchita tesa al recupero di svantaggi e disuguaglianze culturali.

Le finalità

La scuola dell'infanzia ha come finalità quelle di promuovere nei bambini lo sviluppo:

dell'identità: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io

dell'autonomia: avere fiducia in sé e fidarsi degli altri

della competenza: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare,

ascoltare dell'avvio alla cittadinanza: scoprire l'altro da sé.

Le attività educative

Il progetto educativo del nostro Istituto prevede un'organizzazione oraria di 40 ore settimanali distribuite su cinque giorni (salvo specifiche richieste di variazione oraria avanzate dai comuni per conciliare esigenze di trasporto).

Sono assicurati dai comuni i servizi del trasporto e della mensa scolastica. I

docenti si alternano settimanalmente o giornalmente in turni antimeridiani e pomeridiani. Al fine del conseguimento degli obiettivi formativi, i docenti

curano la personalizzazione delle attività educative attraverso la relazione con la famiglia. Sono attuate opportune forme di coordinamento didattico anche per assicurare il raccordo in continuità con la scuola primaria.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Articolazione delle sezioni

PLESSO	SEZIONE	N. ALUNNI	INSEGNANTI	INS. R.C.
FROSOLONE	A1	16	Di Tomaso Elisa Monaco Maria Giuseppina	Castagna Alberto (6 h)
	A2	17	Montefusco Manuela Palangio Vincenzina	
	B	20	Grande Michela Notte Antonietta Cozzolino Stefania	
	C	20	Castagna Giuseppina Meale Ersilia	
CIVITANOVA DEL S.	UNICA	27	Inno Carmelina Amodei Clara	Castagna Alberto (1 ora e 30 Minuti)
MACCHIAGODENA	A	16	Nave Carolina Masiello Antonella	Mastrangelo Antonella (3 ore)
	B	20	Del Paggio Giovanna Messere Carmelina	
CASTELPETROSO	A	19	Di Fiore Anna Fuoco Marcella	Mastrangelo Antonella (3 ore)
	B	18	Giomi Stefania Zampetti Maria Carmela	
CANTALUPO NEL S.	UNICA	29	Giordano Giovanna Vernacchio Marietta	Mastrangelo Antonella (1 ora e 30 m.)
ROCCAMANDOLFI	UNICA	9	Bellucci Carmelina Rizzi Isabella	Mastrangelo Antonella (1 ora e 30 m.)
BAGNOLI DEL T.	UNICA	19	Baiano Gelsomina Moccia Rina	Di Gneo Elio (1 ora e 30 m.)

L'orario di servizio delle insegnanti è di 25 ore settimanali suddivise in 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Articolazione dell'orario settimanale

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
FROSOLONE	8:30 – 16:30	1° turno 8:30 - 13:30 2° turno 11:30 - 16:30
Le insegnanti si alternano, settimanalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
CIVITANOVA DEL SANNIO	8:05 – 16.05	1° turno 8:05 - 13:05 2° turno 11.05 - 16.05
Le insegnanti si alternano, giornalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
MACCHIAGODENA	8:30 – 16:30	1° turno 8:30 - 13:30 2° turno 11:30 - 16:30
Le insegnanti si alternano, settimanalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
BAGNOLI DEL TRIGNO	8:00 – 16:00	1° turno 8:00 - 13:00 2° turno 11:00 - 16:00
Le insegnanti si alternano, giornalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
CANTALUPO NEL SANNIO	8:00 – 16:00	1° turno 8:00 - 13:00 2° turno 11:00 - 16:00
Le insegnanti si alternano, settimanalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
CASTELPETROSO	8:00 – 16:00	1° turno 8:00 - 13:00 2° turno 11:00 - 16:00
Le insegnanti si alternano, giornalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

PLESSO	ORARIO FUNZIONAMENTO	TURNAZIONE
ROCCAMANDOLFI	8:00 – 16:00	1° turno 8:00 - 13:00 2° turno 11:00 - 16:00
Le insegnanti si alternano, settimanalmente, in turni antimeridiani e pomeridiani.		

I CAMPI DI ESPERIENZA

I nostri docenti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

Per poter realizzare tutto ciò la scuola dell'infanzia utilizza:

- I campi di esperienza:
 - il sé e l'altro: i perché, l'identità, gli stati d'animo;
 - il corpo in movimento: esperienze motorie da leggere e interpretare;
 - immagini, suoni, colori: creatività, ascolto, osservazione;
 - i discorsi e le parole: parlare, comunicare in lingua italiana e non solo;
 - la conoscenza del mondo: esplorare, descrivere, contare.

- Le unità d'apprendimento che, a partire da obiettivi formativi, mediante apposite metodologie, strategie e contenuti trasformano le capacità personali di ciascun bambino in conoscenze e successivamente in competenze.

IMPORTANZA E RUOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Nuove Indicazioni Nazionali ribadiscono l'importanza della Scuola dell'Infanzia nel processo formativo di ogni bambino in ordine a:

- Maturazione dell'identità personale;
- Conoscenza dell'autonomia;
- Sviluppo delle competenze;
- Sviluppo del senso della cittadinanza.

La nostra Scuola dell'Infanzia si propone come:

- luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto/bambino, bambino/bambino, adulto/adulto;
- comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo emotiva, intellettuale e creativa del bambino;
- ambito dove l'unicità di ognuno è vissuta come una risorsa di tutti perché fatta vivere come un valore imprescindibile;
- luogo dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;

Il suo compito è quello di promuovere, sostenere e rafforzare la personalità di ogni bambino. Pertanto, l'attenzione deve essere rivolta non solo sul "prodotto" quanto sui modi, i tempi e i ritmi di apprendimento, le risorse, gli interessi, le attitudini... dei singoli bambini.

Tutto ciò presuppone un'idea di BAMBINO ATTIVO che a scuola possa:

- sperimentare
- esplorare
- interagire
- porre domande
- fare scelte

L'organizzazione della sezione è fondamentale in quanto in un ambiente di apprendimento ben organizzato e ricco di proposte i bambini si possano muovere liberamente spinti dalla loro naturale curiosità.

Uno spazio “pensato” è uno spazio che accoglie, stimola e promuove relazioni. È un’occasione per sperimentare la propria autonomia e, in autonomia ampliare e sviluppare le conoscenze.

L’insegnante è una persona discreta, ma attenta, entra in relazione con ogni bambino, il suo corpo, le sue emozioni in un atteggiamento di ASCOLTO e di ACCOGLIENZA. L’idea di accoglienza contiene alcune scelte imprescindibili quali:

- mettere a proprio agio
- dare ascolto;
- offrire sicurezza

In particolare, con i bambini piccoli, ciò significa dare importanza:

- alla relazione con i genitori;
- al rispetto dei bisogni;
- all’ambiente educativo.

METODOLOGIA

La scuola dell’infanzia si prefigge di raggiungere gli obiettivi attraverso:

- individualizzazione dei percorsi per permettere a tutti i bambini di raggiungere gli obiettivi prefissati
- personalizzazione in merito alle potenzialità che valorizzano i talenti di ciascuno;
- flessibilità delle proposte didattiche tenendo conto dei tempi, dei ritmi, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ogni singolo bambino valorizzazione del gioco, risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni, in tutti i suoi aspetti;
- organizzazione sociale delle attività: in coppia, in piccoli gruppi elaborazione delle esperienze dirette;
- impiego di strumenti, sussidi, schede operative;
- sollecitazione della creatività in tutte le sue forme espressive;
- collaborazione tra le classi e condivisione di alcune attività comuni e aggreganti.

L’insegnante deve creare un ambiente scolastico sereno, accogliente e stimolante che possa:

- Promuovere l’autonomia
- Incrementare relazioni positive
- Sviluppare gli apprendimenti e le competenze.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Per i traguardi di competenza specifici si rimanda al Curricolo d'Istituto presente sul sito internet (www.iccolozzafrosolone.edu.it).

IL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le finalità educative e didattiche del nostro Istituto vengono desunte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate ai sensi dell'art.1, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012.

Pertanto la Scuola Primaria si pone come finalità:

- l'elaborazione del senso dell'esperienza educativa: acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse per un apprendimento significativo alfabetizzazione culturale di base: acquisire gli apprendimenti di base per sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose;
- la promozione consapevole della cittadinanza attiva: apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- la creazione di un adeguato ambiente di apprendimento per:
 - ✓ valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni
 - ✓ attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
 - ✓ favorire l'esplorazione e la scoperta
 - ✓ incoraggiare l'apprendimento collaborativo
 - ✓ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
 - ✓ realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, il nostro Istituto, nell'ambito del piano dell'Offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, prevede un'organizzazione oraria ripartita nel seguente modo:

PLESSO	MONTE ORE SETTIMANALE	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
Frosolone	28 ore	8:00 – 14:00 dal lunedì al giovedì tutte le classi 8:00 – 12:00 il venerdì solo le classi I – II – III – IV 8:00 – 14:00 venerdì solo le classi V A e V B
Civitanova Del Sannio	27 ore	8:15 – 13:45 lunedì –mercoledì-giovedì tutte le classi 8:15 – 13:45 martedì classi I- II- III 8:15 – 16:15 martedì classe V 8.15 – 13:15 venerdì tutte le classi
Macchiagodena	27 ore e 30 minuti	8:30 – 14:00 lunedì-martedì-mercoledì tutte le classi 8:30 – 14:00 giovedì classi II- III – IV 8:30 – 16:30 giovedì classe V 8.30 – 13:30 venerdì tutte le classi
Bagnoli Del Trigno	27 ore e 30 minuti	8:15 – 13:45 dal lunedì-martedì-mercoledì tutte le classi 8:15 – 13.45 giovedì classi I-II-III-IV 8:15 – 16:00 giovedì classe V 8.15 – 13:15 venerdì tutte le classi
Cantalupo Nel Sannio	27 ore e 30 minuti	8:00 -13:30 lunedì-mercoledì-giovedì tutte le classi. 8:00 – 13:30 martedì classi I- II- III-IV 8:00 – 16:00 martedì classe V 8:00 – 13:00 venerdì tutte le classi

Castelpetroso	28 ore	8.15 – 14:00 lunedì-martedì- mercoledì-giovedì tutte le classi 8:15 – 12.15 venerdì classi I-II-III-IV 8:15 – 14:15 venerdì classe V
---------------	--------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'orario di funzionamento di tutti i plessi è articolato su cinque giorni settimanali: dal lunedì al venerdì

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E ALLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA MACCHIAGODENA

27 ore settimanali: 8.30 – 14.00 (4 giorni) mercoledì 8.30-13.30 (la V +2 h ed. fisica)

- 1 rientro solo per la classe 5 per educazione fisica (una settimana 2 ore con esperto 1 settimana con docente)

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE: lunedì

- 1) BARILE ore 22
- 2) MIDEA ore 20 + 2 di compresenza
- 3) PATRICELLI ore 21 + 1 compresenza
- 4) PADULA ore 8

DISCIPLINE	CLASSE II	PLURICLASSE III - IV - V	
ITALIANO	MIDEA ore 7	MIDEA III-IV ore 6	MIDEA V 7 Ore
STORIA	PATRICELLI ore 2	BARILE III-IV ore 2	PATRICELLI V ore 2
GEOGRAFIA	PATRICELLI ore 2	PATRICELLI III-IV ore 2	BARILE ore 2
MATEMATICA	PATRICELLI ore 6	BARILE III-IV ore 6	BARILE V ore 7
SCIENZE	PATRICELLI ore 1	PADULA III-IV ore 1	BARILE ore 1
TECNOLOGIA	PATRICELLI ore 1	BARILE ore 1	
ARTE E IMMAGINE	PATRICELLI ore 1	BARILE ore 1	
ED. FISICA	PATRICELLI ore 2	PATRICELLI III-IV ore 2	
MUSICA	PADULA ore 1	PADULA ore 1	
INGLESE	PADULA ore 2	PADULA ore 3	
RELIGIONE	MASTRANGELO ore 2	MASTRANGELO ore 2	
TOT. ORECLASSE	27 ore	27 ore	
ED FISICA CLASSE V RIENTRO POMERIDIANO		2 ore MIDEA 2 ore ESPERTO	
SOSTEGNO	LABELLA ore 22		
COMPRESENZE	PATRICELLI 2 ore	BARILE 2 ore MIDEA 1 ore PADULA 1 ora	

SCUOLA PRIMARIA DI FROSOLONE SEZ.A e B

28 ore settimanali: 8.00-14.00 (per 4 giorni) / 8.00-12.00 (il venerdì. In questa giornata le quinte fanno le 2 ore di ed. fisica ed escono alle 14.00)

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE: lunedì dalle 14.30 alle 16.30

- 1) DI SANO ANNA ore 21 + 1 compresenza
- 2) LONGHI VERA ore 22
- 3) DI PETTA ANGELA ore 22
- 4) COLUMBRO PATRIZIA ore 22
- 5) IANNONE LUISA ore 21 + 1 compresenza
- 6) FARINA MARIA ANNA ore 22
- 7) COLARUSSO CARMELA ore 20 + 2 compresenza
- 8) MESSERE GIUSEPPINA ore 14
- 9) BRUSCO NATALIA ore 22
- 10) ZAMPINI GIUSEPPINA ore 22
- 11) BERNARDO ANNA ore 17
- 12) PADULA EMILIA ore 14
- 13) DE PASQUALE MARIA TERESA 20 + 2 compresenza
- 14) D'AMBROSIO EMANUELE ore 2
- 15) DOLFI DANIELA ore 21+ 1 compresenza

SEZ.A

DISCIPLINE	CLASSE IA	CLASSE II A	CLASSE III A	CLASSE IV A	CLASSE V A
ITALIANO	DI SANO ore7	LONGHI ore7	IANNONE ore6	IANNONE ore6	FARINA ore7
STORIA	DI SANO ore2	LONGHI ore2	IANNONE ore2	FARINA Ore2	COLARUSSO ore2
GEOGRAFIA	DI SANO ore2	LONGHI ore2	COLUMBRO ore2	FARINA ore2	COLARUSSO ore2
MATEMATICA	BERNARDO ore7	DI PETTA ore6	DI PETTA ore6	FARINA ore6	DI PETTA ore7
SCIENZE	COLARUSSO ore2	PADULA ore2	DI PETTA ore2	FARINA ore2	COLARUSSO ore2
TECNOLOGIA	COLARUSSO ore1	PADULA ore1	DI PETTA ore1	FARINA ore1	COLARUSSO ore1
ARTE E IMMAGINE	DI SANO ore 1	LONGHI ore1	IANNONE ore1	IANNONE ore1	COLARUSSO ore 1
ED.FISICA	DI SANO ore 2	PADULA ore2	COLUMBRO ore2	FARINA ore2	
MUSICA	DI SANO ore 1	LONGHI Ore 1	IANNONE ore1	IANNONE ore1	COLARUSSO ore1
INGLESE	DOLFI ore1	DOLFI ore2	IANNONE ore3	DOLFI ore3	DOLFI ore3
RELIGIONE	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2
SOSTEGNO			Iacchini ore 22		Liberatore ore 22
TOT. ORE CLASSE	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore
COMPRESENZE	De Pasquale ore 1			Iannone ore 1	
ED. FISICA CLASSE V Venerdì dalle ore 12,00 alle ore 14,00					Docente D'Ambrosio Emanuele ABBINATO CON SEZ. B

SEZ.B

DISCIPLINE	CLASSE IB	CLASSE II B	CLASSE III B	CLASSE IV B	CLASSE V B
ITALIANO	MESSERE ore7	COLUMBRO ore7	DI SANO ore6	BRUSCO ore6	MESSERE ore7
STORIA	BRUSCO Ore2	COLUMBRO ore2	COLARUSSO ore2	BRUSCO Ore2	PADULA Ore 2
GEOGRAFIA	BRUSCO ore2	COLUMBRO ore2	COLARUSSO ore2	BRUSCO ore2	PADULA Ore 2
MATEMATICA	BERNARDO ore7	ZAMPINI ore6	ZAMPINI ore6	LONGHI ore6	ZAMPINI ore7
SCIENZE	BERNARDO ore2	COLUMBRO ore2	ZAMPINI ore2	LONGHI ore2	PADULA Ore 2
TECNOLOGIA	BERNARDO ore1	COLUMBRO ore1	ZAMPINI ore1	LONGHI ore1	PADULA Ore 1
ARTE EIMMAGINE	BRUSCO ore1	COLUMBRO ore 1	COLARUSSO ore1	BRUSCO ore1	PADULA Ore 1
ED.FISICA	BRUSCO ore2	COLUMBRO ore2	COLARUSSO ore2	BRUSCO ore2	
MUSICA	BRUSCO ore1	COLUMBRO Ore 1	COLARUSSO ore1	BRUSCO ore1	PADULA Ore 1
INGLESE	DOLFI ore1	DOLFI ore2	DOLFI ore3	DOLFI ore3	DOLFI ore3
RELIGIONE	De Pasqualeore2	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2	De Pasquale ore2
SOSTEGNO				PIZZUTI ore 18	
TOT. ORECLASSE	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore	28 ore
COMPRESENZE	De Pasquale ore 1		Di Sano ore 1 Colarusso ore 2 Dolfi ore 1		
ED. FISICA CLASSE V Venerdì dalle ore 12,00 alle ore 14,00					ABBINATO CON SEZ. A Docente D'Ambrosio Emanuele

SCUOLA PRIMARIA DI CASTELPETROSO

28 ore settimanali: 8.15-14.15 (per 4 gg) 8.15-12.15 (per 1 giorno)

- 1 rientro solo per la classe 5 per educazione fisica (una settimana 2 ore con esperto 1 settimana con docente)

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE: lunedì

- 1) IANNETTA ore 22
- 2) D'OVIDIO ore 20 + 2 compresenza
- 3) PETRECCA ore 19 + 2 compresenza (Ed. Fisica a settimane alterne) + 1 compresenza
- 4) CHIACCHIARI ore 20 + 2 compresenza
- 5) CICCHINO ore 20 + 2 compresenza
- 6) LOMBARDI ore 22
- 7) MUCCIARONE ore 20 + 2 compresenza
- 8) DE GREGORIO ore 21 + 1 compresenza
- 9) ANTENUCCI ore 11

DISCIPLINE	CLASSE I A	CLASSE II A	CLASSE II B	CLASSE III	CLASSE IV A	CLASSE IV B	CLASSE V
ITALIANO	Cicchino ore 7	Mucciarone ore 7	Mucciarone ore 7	Cicchino ore 6	D'Ovidio Ore 6	D'Ovidio ore 6	Petrecca S. ore 7
STORIA	Chiacchiari ore 2	Mucciarone ore 2	Lombardi ore 2	Lombardi ore 2	Iannetta Ore 2	Iannetta ore 2	Chiacchiari ore 2
GEOGRAFIA	Chiacchiari ore 2	Antenucci ore 2	Lombardi ore 2	Lombardi ore 2	Iannetta ore 2	Iannetta ore 2	Chiacchiari ore 2
MATEMATICA	Lombardi ore 7	De Gregorio ore 6	De Gregorio ore 6	Petrecca S. ore 6	Iannetta ore 6	Iannetta ore 6	Chiacchiari ore 6
SCIENZE	Chiacchiari ore 1	De Gregorio ore 1	Lombardi ore 1	Petrecca S. ore 1	Antenucci ore 1	Antenucci ore 1	Petrecca S. ore 2
TECNOLOGIA	Cicchino ore 1	Mucciarone ore 1	Lombardi ore 1	Petrecca S. ore 1	Iannetta ore 1	Iannetta ore 1	Chiacchiari ore 1
ARTE E IMMAGINE	Cicchino ore 1	Mucciarone ore 1	Mucciarone ore 1	Cicchino ore 1	D'Ovidio ore 1	D'Ovidio ore 1	Petrecca S. ore 1
ED. FISICA	Lombardi ore 2	De Gregorio ore 2	De Gregorio ore 2	Cicchino ore 2	Antenucci ore 2	Antenucci ore 2	
MUSICA	Cicchino ore 1	Antenucci Ore 1	Mucciarone Ore 1	Cicchino ore 1	Antenucci ore 1	Antenucci ore 1	Petrecca S. ore 1
INGLESE	Chiacchiari ore 1	De Gregorio ore 2	De Gregorio ore 2	Lombardi ore 3	D'Ovidio ore 3	D'Ovidio ore 3	Chiacchieri ore 3
RELIGIONE	De Francesco ore 2	De Francesco ore 2	De Francesco ore 2	De Francesco ore 2	De Francesco ore 2	De Francesco ore 2	De Francesco ore 2
SOSTEGNO		Martelli ore 6 Pizzuti ore 6		D'Andrea Costanza Ore 22	Bettini Ore 22	Cipriano ore 22	
TOT. ORE CLASSE	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore
COMPRESENZE	Chiacchiari 1 ora Cicchino 2 ore	Mucciarone 40 minuti	Mucciarone 80 minuti De Gregorio ore 1			D'Ovidio Ore 2	Chiacchiari 1 ora Petrecca 1 ore+2 (ogni 15 giorni)
ED. FISICA CLASSE V RIENTRO POMERIDIANO							ESPERTO 1 ORA Petrecca S. ore 1

SCUOLA PRIMARIA DI BAGNOLI

27 ore settimanali: 8.15 – 13:45

- 1 rientro solo per la classe 5 per Educazione Fisica (una settimana 2 ore con esperto 1 settimana con docente)

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE: lunedì

- 1) TAVANIELLO ore 21 + 1 di compresenza
- 2) DEL BUSSO ore 19 +3 di compresenza
- 3) LAMELZA ore 22
- 4) LOMBARDI L. ore 22
- 5) SIMEONE ore 8 + 2 di compresenza a settimane alterne

DISCIPLINE	CLASSE II	PLURICLASSE		PLURICLASSE
		I -III		IV-V
ITALIANO	LAMELZA ore 7	TAVANIELLO ore 8	TAVANIELLO ore 6	TAVANIELLO ore 6
				TAVANIELLO ore 1
STORIA	LAMELZA ore 2	LAMELZA ore 2		LOMBARDI L. ore 2
GEOGRAFIA	LAMELZA ore 2	LAMELZA ore 2		LOMBARDI L. ore 2
MATEMATICA	LOMBARDI L. ore 6	LOMBARDI L. ore 6	DEL BUSSO ore 6	DEL BUSSO ore 6
				DEL BUSSO Ore 1
SCIENZE	LOMBARDI L. ore 1	LOMBARDI L. ore 1		SIMEONE ore 1
TECNOLOGIA	LOMBARDI L. ore 1	LOMBARDI L. ore 1		SIMEONE ore 1
ARTE E IMMAGINE	LAMELZA ore 1	LOMBARDI L. ore 1		SIMEONE ore 1
ED. FISICA	LAMELZA ore 2	SIMEONE ore 2		SIMEONE ore 2
MUSICA	LAMELZA ore 1	LAMELZA ore 1		SIMEONE ore 1
INGLESE	LAMELZA ore 2	LOMBARDI L. ore 1	DEL BUSSO ore 3	DEL BUSSO ore 3
RELIGIONE	PELLE ore 2	PELLE ore 2		PELLE ore 2
TOT. ORECLASSE	27 ore	27 ore		27 ore
ED. FISICA CLASSE V RIENTRO POMERIDIANO				SIMEONE 2 ORE (ogni 15 giorni) ESPERTO 2 ORE (ogni 15 giorni)
SOSTEGNO	SIMONAZZI STEFANIA ore 18			DI LULLO ore 22
COMPRESENZE				TAVANIELLO ore 1 SIMEONE 2 ore (ogni 15 giorni) DEL BUSSO 3 ore

SCUOLA PRIMARIA CIVITANOVA DEL SANNIO

27 ore settimanali:

8:15 – 13:45 lunedì – mercoledì- giovedì tutte le classi

8:15 – 13:45 martedì classi I- II- III

8:15 – 16:15 martedì classe V

8.15 – 13:15 venerdì tutte le classi

DISCIPLINE	PLURICLASSE I -II	PLURICLASSE III-V	
ITALIANO	LOFFREDA ore 7	LOFFREDA ore 4	
		LOFFREDA ore 2	LOFFREDA ore 3
STORIA	LOFFREDA ore 2	LOFFREDA ore 1	
		LOFFREDA ore 1	LOFFREDA ore 1
GEOGRAFIA	PISATURO ore 2	SIMEONE ore 1	
		SIMEONE ore 1	SIMEONE ore 1
MATEMATICA	PISATURO ore 6	PISATURO ore 4	
		PISATURO ore 2	PISATURO ore 3
SCIENZE	BERNARDO ore 1	BERNARDO ore 1	BERNARDO ore 1
TECNOLOGIA	BERNARDO ore 1	BERNARDO ore 1	
ARTE E IMMAGINE	LOFFREDA ore 1	SIMEONE ore 1	
ED. FISICA	SIMEONE ore 2	SIMEONE ore 2	
MUSICA	SIMEONE ore 1	SIMEONE ore 1	
INGLESE	PISATURO ore 2	PISATURO ore 3	
RELIGIONE	Pelle ore 2	Pelle ore 2	
TOT. ORECLASSE	27 ore	27 ore	
ED.FISICA CLASSE V RIENTRO POMERIDIANO		2 ore SIMEONE (settimana B) 2 ore ESPERTO (settimana A)	

SCUOLA PRIMARIA DI CANTALUPO

27 ore settimanali: 8:00 – 13:30 (4 giorni) 8:00 – 13:00 (1 giorno)

- 1 rientro solo per la classe 5 per educazione fisica (una settimana 2 ore con esperto 1 settimana con docente) ? per orario inizio

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE: lunedì

- 1) MONACO M. A. ore 22
- 2) MONACO M. ore 20 + 2 compresenza
- 3) COLARDO ore 22
- 4) DE RISO ore 20 + 2 compresenza
- 5) COLACE ore 22
- 6) D'ANDREA F. ore 20 + 2 compresenza

DISCIPLINE	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	COLACE Ore 8	COLARDO Ore 7	COLARDO Ore 6	MONACO M. Ore 6	MONACO M. Ore 7
STORIA	COLACE Ore 2	COLARDO Ore 2	COLARDO Ore 2	DE RISO Ore 2	COLACE Ore 2
GEOGRAFIA	D'ANDREA Ore 2	COLARDO Ore 2	D'ANDREA Ore 2	DE RISO Ore 2	COLACE Ore 2
MATEMATICA	D'ANDREA Ore 6	DE RISO Ore 6	MONACO M.A Ore 6	MONACO M.A Ore 6	MONACO M.A Ore 6
SCIENZE	D'ANDREA Ore 1	DE RISO ore 1	D'ANDREA Ore 1	DE RISO ore 1	DE RISO Ore 2
TECNOLOGIA	D'ANDREA Ore 1	DE RISO ore 1	D'ANDREA Ore 1	DE RISO Ore 1	DE RISO Ore 1
ARTE E IMMAGINE	COLACE Ore 1	COLACE Ore 1	COLARDO Ore 1	DE RISO Ore 1	DE RISO Ore 1
ED. FISICA	D'ANDREA Ore 2	COLACE Ore 2	COLARDO Ore 2	COLACE ore 2	
MUSICA	D'ANDREA Ore 1	COLACE Ore 1	MONACO M.A Ore 1	COLACE Ore 1	DE RISO Ore 1
INGLESE	D'ANDREA Ore 1	D'ANDREA Ore 2	MONACO M.A Ore 3	MONACO M. 3 ore	MONACO M. Ore 3
RELIGIONE	DE FRANCESCO ore 2	DE FRANCESCO ore 2	DE FRANCESCO ore 2	DE FRANCESCO ore 2	
TOT. ORECLASSE	27 ore	27 ore	27 ore	27 ore	
ED. FISICA CLASSE V RIENTRO POMERIDIANO				MONACO M. 1 ora ESPERTO 1 ora	
SOSTEGNO				MARTELLI 18 ore	
COMPRESENZE					

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FINALITÀ DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le finalità educative e didattiche del nostro Istituto vengono desunte dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione elaborate ai sensi dell'art.1, comma 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C.M. n. 31 del 18 aprile 2012. Pertanto la Scuola Secondaria di primo grado si pone come finalità:

l'elaborazione del senso dell'esperienza educativa:

- favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità promuovendo lo sviluppo del pensiero analitico e critico.

alfabetizzazione culturale di base:

- valorizzare le discipline evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione meramente trasmissiva, le discipline vanno presentate come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione;
- favorire una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato;
- promuovere competenze ampie e trasversali, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, per favorire la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva alla vita sociale;
- promuovere i valori della convivenza civile e del bene comune.

la promozione consapevole della cittadinanza attiva:

- promuovere l'adesione consapevole a valori condivisi, a atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile

- favorire la costruzione del senso di legalità;
- sviluppare l'etica della responsabilità.

la creazione di un adeguato ambiente di apprendimento per:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

P

ERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

Il nostro Istituto offre agli studenti della Scuola Secondaria di I Grado la possibilità di frequentare percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale denominati “Percorsi a indirizzo musicale”. Essi prevedono quattro specialità strumentali: Violoncello, Chitarra, Violino e Pianoforte. Per ogni cattedra sono previsti tre gruppi di alunni, suddivisi in base all’anno di corso (I-II-III).

Lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell’universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l’approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l’integrazione della pratica con la formazione musicale generale. Esso fornisce, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Favorisce lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale dello studente. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

Nei Percorsi a indirizzo musicale, l’insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell’orario annuale degli alunni che si avvalgono di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell’anno scolastico.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d’insieme.

Le suddette lezioni sono articolate in 3 moduli di insegnamento con l’unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale a seconda delle necessità didattiche, nonché dell’evento da realizzare.

La pratica costante della musica d’insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche che coinvolgono tutti i plessi dell’Istituto, permette di conseguire molteplici obiettivi formativi:

- sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell’altro

- favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica;
- crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Per accedere ai Percorsi a indirizzo musicale, le famiglie degli alunni interessati presentano richiesta nella specifica sezione dedicata nel modulo di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado. Gli alunni saranno valutati tramite una prova orientativo-attitudinale volta ad individuare le motivazioni e le competenze musicali di base (ritmiche, melodiche e armoniche, uditive) acquisite a partire dall'infanzia e verificabili attraverso prove ritmico-vocali e strumentali. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale, predisposta e svolta da una Commissione costituita ad hoc, sono pubblicati, di norma, nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni sul sito della scuola.

MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE

Le attività delle classi di strumento musicale, in quanto riconosciute come tratto distintivo dell'identità del nostro Istituto Comprensivo, sono poste sempre in primo piano nell'ambito di tutte le varie iniziative didattiche, degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne alla scuola.

I docenti valutano opportunamente la partecipazione a rassegne e concorsi in modo da offrire agli alunni la possibilità di confrontarsi con altre realtà musicali al di fuori del loro abituale contesto e di poter vivere esperienze dall'alta valenza formativa.

Come di consuetudine, particolarmente significativo per l'orchestra della scuola è il concerto di fine anno scolastico, arricchito talvolta dalla partecipazione del coro della scuola primaria o da spettacoli in collaborazione con i docenti di Educazione Musicale.

PROGETTO CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

I Percorsi a indirizzo musicale costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere ed armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i Licei musicali e con i corsi propedeutici organizzati dai Conservatori.

In particolare il nostro Istituto per il raccordo in entrata propone il Progetto "Educare al piacere della Musica" che si pone come obiettivi formativi:

- avvicinare gli studenti alla conoscenza diretta dei quattro strumenti musicali;
- sperimentare esperienze di socializzazione e condivisione in modo collaborativo;

- promuovere una pratica musicale a completamento dello sviluppo della personalità (anche a prescindere da un futuro proseguimento degli studi musicali);
- fornire agli alunni un elementare livello di lettura ritmico/melodica attraverso le attività musicali.

Il progetto nasce nell'ottica di favorire la verticalizzazione dei curricula musicali e di valorizzare e arricchire le attività musicali intraprese dalla Scuola secondaria.

Inoltre, si propone di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi adeguati agli alunni delle classi quinte.

In questa fase di apprendimento, la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, pertanto, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce, aiutandoli a scoprire le proprie attitudini musicali ancor prima dell'approdo alla scuola secondaria.

Inoltre, si propone di promuovere la pratica musicale nella Scuola Primaria attraverso percorsi adeguati agli alunni delle classi quinte.

In questa fase di apprendimento, la pratica musicale più che un "obiettivo" diventa un "mezzo" per poter sviluppare una formazione musicale indispensabile ad una crescita armonica della personalità. Il progetto, pertanto, riveste un'importanza fondamentale per quei bambini che manifestano un talento musicale precoce, aiutandoli a scoprire le proprie attitudini musicali ancor prima dell'approdo alla scuola secondaria.

E allo stesso tempo, orientando gli alunni verso gli strumenti musicali ad essi più adeguati, viene elevata la qualità delle quattro classi di strumento.

COMPETENZE GENERALI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- l'alunno comprende e usa le principali tecniche e potenzialità espressive del proprio strumento, attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici repertori musicali di stili, generi e epoche diverse;
- l'alunno rielabora le proprie esperienze strumentali partendo dal confronto con le caratteristiche degli altri strumenti - nelle diverse attività di musica d'insieme - e con le attività creative svolte in ambito interdisciplinare;
- l'alunno partecipa alla realizzazione di attività e performance musicali adeguandosi ai possibili ruoli che le diverse formazioni strumentali richiedono;
- l'alunno gestisce il proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della

comunicazione attraverso un adeguato livello di consapevolezza nell'esecuzione e nell'interpretazione;

- l'alunno conosce varie forme e generi musicali e produce esecuzioni proprie del repertorio di tradizione classica, del repertorio del Novecento e contemporaneo, pop, jazzistico, di musiche del mondo, anche improvvisando e cimentandosi con forme esecutive proprie di tali repertori, avvicinandosi a linguaggi e scritture differenti dall'ambito tradizionale.

COMPETENZE SPECIFICHE PER STRUMENTO, AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VIOLONCELLO

Lo studio strumentale a sua volta si fonda su:

- uso e controllo dello strumento nella pratica individuale e collettiva;
- duttilità esecutiva finalizzata alla corretta realizzazione della propria parte nel contesto d'insieme;
- individuazione metodo di uno studio appropriato al repertorio proposto;
- la capacità di ascolto e di comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali;
- la ricerca di un corretto assetto psico-fisico attraverso la postura, la propria percezione corporea, la respirazione, il rilassamento e la coordinazione;
- la maturazione del senso ritmico e della padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e/o improvvisazione guidata;
- gestione della tecnica della mano sinistra nelle prime posizioni (fino alla quarta); condotta dell'arco e controllo dei principali colpi d'arco. Controllo emissione, ricerca timbrica;
- capacità personale di lettura ed esecuzione espressiva di un brano assegnato anche in pubblico;
- capacità esecutiva di fronte ad un pubblico con un controllo del proprio strumento e del proprio stato emotivi

CHITARRA

- eseguire studi e brani del repertorio individuale e collettivo con un adeguato controllo dello spettro delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento;
- utilizzare il tocco libero, appoggiato e misto anche in relazione all'utilizzo dell'unghia;

- sviluppare le capacità di memorizzazione in relazione ai brani da eseguire;
- saper analizzare gli aspetti principali della struttura di un brano musicale in relazione ai generi musicali più diffusi;
- sviluppare la capacità di lettura a prima vista;
- acquisizione di un appropriato e funzionale metodo di studio;
- sviluppo del senso ritmico attraverso la pratica dell'ascolto;
- studio delle principali scale musicali sulla tastiera della chitarra, con e senza corde a vuoto.
- sviluppare un adeguato controllo della funzione polifonica dello strumento, delle note simultanee e delle principali formule di accompagnamento;
- conoscere e utilizzare i suoni armonici, glissato, pizzicato ed effetti percussivi;
- conoscere e usare gli accordi anche con l'inserimento del barré; acquisire il controllo delle posizioni e del passaggio tra le stesse.

PIANOFORTE

- acquisire le abilità tecniche ed esecutive di base, su formule pianistiche in grado congiunto (5 dita, scale diatoniche e cromatiche) e grado disgiunto;
- ricercare la corretta postura, percezione corporea e rilassamento, respirazione e giusto equilibrio, coordinamento, controllo della posizione del corpo, della giusta posizione delle dita sulla tastiera;
- acquisire e sviluppare l'indipendenza delle dita e tra mano destra e mano sinistra, attraverso lo studio e l'analisi del repertorio per lo strumento e attraverso l'analisi delle funzioni compositive all'interno del testo musicale;
- acquisire l'indipendenza delle 5 dita della mano destra, l'indipendenza tra mano sinistra e mano destra, eseguire scale maggiori e minori;
- avere consapevolezza delle caratteristiche e possibilità polifoniche dello strumento, attraverso lo studio di formule polifoniche quali bicordi, accordi di tre-quattro suoni, clusters ed attraverso lo studio di brani tratti dal repertorio che evidenzino tali aspetti nella loro scrittura;

- acquisire capacità di riprodurre sullo strumento una gamma dinamica significativamente ampia, sviluppando una adeguata consapevolezza della tecnica necessaria per ciascuna modalità esecutiva;
- avere capacità di riprodurre sullo strumento le articolazioni essenziali (legato, staccato, accentato, marcato) all'interno della funzione tematica e/o di accompagnamento.

VIOLINO

- controllare la corretta condotta dell'arco in tutti i suoi punti ed eseguire con sicurezza i principali colpi d'arco: detaché alla metà, punta e tallone; staccato, portato, martellato con varietà di arcate; legature su più note con passaggi di corda;
- conoscere ed utilizzare tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e le posizioni più semplici nell'ambito delle principali tonalità, anche in passaggi a corde doppie di difficoltà minima;
- possedere un buon controllo dell'intonazione nell'utilizzo di tutte le disposizioni delle dita della mano sinistra e delle posizioni più semplici, anche abbinate ai colpi d'arco fondamentali, ai cambi di corda e a vari tipi di legature;
- conoscere e riprodurre con lo strumento varietà dinamiche (gradazioni di suoni dal pp al ff, crescendo e diminuendo) e timbriche (uso dell'arco in punti più o meno distanti dal ponticello, pizzicato, armonici naturali);
- selezionare, rielaborare e applicare (anche in modo guidato) diteggiature, arcate, indicazioni dinamiche e scelte dei tempi di esecuzione relative ai brani del repertorio in corso di studio.

L'istituzione scolastica definisce specifico REGOLAMENTO in cui sono elencati i criteri per l'organizzazione dei Percorsi ad indirizzo musicale.

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

Al fine di garantire l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione, il nostro istituto, nell'ambito del Piano dell' Offerta Formativa e in relazione alle richieste delle famiglie, ha realizzato un'organizzazione oraria di 31 ore settimanali comprensiva dell'ora di strumento obbligatoria per tutte le classi di Frosolone (pianoforte, violino, violoncello, chitarra), di Civitanova del Sannio (pianoforte, chitarra), di Macchiagodena (violino, violoncello) e Castelpetroso (chitarra, violino, violoncello e pianoforte).

SEDE	ORARIO DI FUNZIONAMENTO
Frosolone	8.05 - 13.55 (30 ore + 1 ora di strumento musicale pomeridiana)
Macchiagodena	8.00 - 14.00 (30 ore + 1 ora di strumento musicale pomeridiana)
Civitanova del S.	8.10 - 14.10 (30 ore + 1 ora di strumento musicale pomeridiana)
Bagnoli del T.	8.05 - 14.05 (30 ore)
Castelpetroso	8.05 - 14.05 (30 ore + 1 ora di strumento musicale pomeridiana)

ORARIO SCOLASTICO STRUMENTO MUSICALE

PLESSO	CLASSE	DOCENTE	ORARIO
<u>FROSOLONE</u>	VIOLINO	Santomauro Maximiliano	Lun - Mer dalle 14.00 alle 18.00 Ven dalle 14.00 alle 17:15
	VIOLONCELLO	Iannetta Antonio	Lun - Mer dalle 14.00 alle 18.00 Ven dalle 14.00 alle 17.00
	CHITARRA	De Simone Fabio	Lun - Mer dalle 14.00 alle 18.00 Ven dalle 14.00 alle 16:00
	PIANOFORTE	Volpe Franco	Lun - Mer dalle 14.00 alle 18.00 Ven dalle 14:00 alle 17:00
<u>MACCHIAGODENA</u>	VIOLINO	Santomauro Maximiliano	Giov dalle 14.00 alle 16:45
	VIOLONCELLO	Iannetta Antonio	Giov dalle 14.00 alle 18.00
<u>CIVITANOVA DEL SANNIO</u>	CHITARRA	De Simone Fabio	Giov dalle 14.10 – 18.10
	PIANOFORTE	Volpe Franco	Mar 14.10 - 17.10 Giov 14.10 - 18.10
<u>CASTELPETROSO</u>	VIOLINO	Santomauro Maximiliano	Mar dalle 14.15 alle 18:15
	VIOLONCELLO	Iannetta Antonio	Mar dalle 14.15 alle 17.15
	CHITARRA	De Simone Fabio	Mar dalle 14:15 - 18.15
	PIANOFORTE	Colledanchise Cristina	Lun - Mar - Mer dalle 14:15 alle 18.15 Giov - Ven dalle 14:15 alle 17:15

N.B.

Nel plesso di Frosolone la prima e l'ultima ora di lezione viene ridotta di 5 minuti.

Le ore intermedie rimangono di 60 minuti. Tali riduzioni orarie, dovute esclusivamente a motivi di pendolarismo degli alunni, ai sensi della C.M. 243/79 non vanno recuperate.

ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI E ALLE DISCIPLINE

MACCHIAGODENA		
DISCIPLINA	PLURICLASSE I-II	CLASSE III
Italiano	De Lisi Mariateresa	De Lisi Mariateresa
Storia	Lombardozzi Rosanna	De Lisi Mariateresa
Geografia	De Lisi Mariateresa	De Lisi Mariateresa
Approfondimento	De Lisi Mariateresa	De Lisi Mariateresa
Scienze mat.chim.fis.nat.	Del Riccio Ilenia	Del Riccio Ilenia
Inglese	Tortola Lina	Tortola Lina
Francese	Fraraccio Manuela	Fraraccio Manuela
Educazione Fisica	Fiorelli	Del Papa
Musica	Di Ciuccio Antonio	Di Ciuccio Antonio
Tecnologia	Manocchio Rita	Maddonni Arianna (suppl. Razzante Cinzia)
Arte	Caroselli Francesco	Caroselli Francesco
Religione	Di Zinno Armando	Di Zinno Armando
Sostegno	Vacca Mariangela (12 ore)	Formichelli Antonio (18 ore) Frattaruolo Fabio (12 ore)
Strumento musicale: Violino Violoncello	Santomauro Maximiliano Iannetta Antonio	Santomauro Maximiliano Iannetta Antonio
<u>Coordinatori di classe</u>	Vacca Mariangela	Tortola Lina

BAGNOLI DEL TRIGNO	
DISCIPLINA	PLURICLASSE I-II-III
Italiano	Tortola Katia
Storia	Tortola Katia
Geografia	Tortola Katia
Approfondimento	Tortola Katia
Scienze mat.chim.fis.nat.	Del Riccio Anna
Inglese	Tortola Lina
Francese	Larino Cristina
Educazione Fisica	Conte Alberto
Musica	Zampogna Paolo
Tecnologia	Maddoni Arianna (suppl. Razzante Cinzia)
Arte	D'Alessio Elsa
Religione	Di Pasquo Vincenzina
<u>Coordinatori di classe</u>	Tortola Katia

CIVITANOVA DEL SANNIO	
DISCIPLINA	PLURICLASSE I-II -III
Italiano	Lombardozi Rosanna
Storia	Lombardozi Rosanna
Geografia	Lombardozi Rosanna
Approfondimento	Lombardozi Rosanna
Scienze mat.chim.fis.nat.	Corrado Claudia
Inglese	Tortola Lina
Francese	Larino Cristina
Educazione Fisica	Conte Alberto
Musica	Inno Antonella
Tecnologia	Maddoni Arianna (suppl. Razzante Cinzia)
Arte	Caroselli Francesco
Religione	Di Gneo Elio
Strumento musicale: Chitarra Pianoforte	De Simone Fabio Volpe Franco
<u>Coordinatori di classe</u>	Corrado Claudia

CASTELPETROSO

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II A	CLASSE II B	CLASSE III A	CLASSE III B
Italiano	Cuccovia Sara	Cuccovia Sara	Appugliese Ivana	Appugliese Ivana	Appugliese Ivana
Storia	Cuccovia Sara	Cuccovia Sara	Cappelletti Luisa	Tortola Katia	Tortola Katia
Geografia	Cuccovia Sara	Cappelletti Luisa	Cappelletti Luisa	Tortola Katia	Tortola Katia
Approfondimento	Cuccovia Sara	Cappelletti Luisa	Cappelletti Luisa	Tortola Katia	Tortola Katia
Scienze mat.chim.fis.nat.	Corrado Claudia	Testa Monica	Testa Monica	Testa Monica	Corrado Claudia
Inglese	Mastroianni Fernanda	Mastroianni Fernanda	Mastroianni Fernanda	Mastroianni Fernanda	Mastroianni Fernanda
Francese	Larino Cristina	Fraraccio Manuela	Fraraccio Manuela	Fraraccio Manuela	Fraraccio Manuela
Educazione Fisica	Fiorelli Domenica	Fiorelli Domenica	Fiorelli Domenica	Fiorelli Domenica	Fiorelli Domenica
Musica	Zampogna Paolo	Zampogna Paolo	Zampogna Paolo	Zampogna Paolo	Zampogna Paolo
Tecnologia	Manocchio Rita	Manocchio Rita	Manocchio Rita	Manocchio Rita	Manocchio Rita
Arte	Di Biase Filomena	Di Biase Filomena	Di Biase Filomena	Di Biase Filomena	Di Biase Filomena
Religione	Di Zinno Armando	Di Zinno Armando	Di Zinno Armando	Di Zinno Armando	Di Zinno Armando
Sostegno	Armenti Gianna (12 ore)	Armenti Gianna (6 ore) Vacca Mariangela (6 ore)	Spallone Chiara		Verrillo Filomena
<u>Strumento musicale:</u> Violino Violoncello Chitarra Pianoforte	Santomauro Iannetta De Simone Colledanchise				
<u>Coordinatori di classe</u>	Cuccovia Sara	Cappelletti Luisa	Appugliese Ivana	Mastroianni Fernanda	Verrillo Filomena

FROSOLONE

DISCIPLINA	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III A
Italiano	Sbarra Jessica	Sbarra Jessica	Cappelletti Luisa
Storia	Sbarra Jessica	Sbarra Jessica	Cappelletti Luisa
Geografia	Sbarra Jessica	Cappelletti Luisa	Cappelletti Luisa
Approfondimento	Sbarra Jessica	Cappelletti Luisa	Cappelletti Luisa
Scienze mat.chim. fis.nat.	Petrunti Maria Felicia	Petrunti Maria Felicia	Del Riccio Ilenia
Inglese	Manocchio Antonella	Manocchio Antonella	Manocchio Antonella
Francese	Fraraccio Manuela	Fraraccio Manuela	Fraraccio Manuela
Educazione Fisica	Conte Alberto	Conte Alberto	Conte Alberto
Musica	Zampogna Paolo	Zampogna Paolo	Zampogna Paolo
Tecnologia	Manocchio Rita	Manocchio Rita	Manocchio Rita
Arte	Di Biase Filomena	Di Biase Filomena	Di Biase Filomena
Religione	Di Pasquo Vincenzina	Di Pasquo Vincenzina	Di Pasquo Vincenzina
Sostegno			Spallone Martina
<u>Strumento musicale</u> Violino Violoncello Chitarra Pianoforte	Santomauro Maximiliano Iannetta Antonio De Simone Fabio Volpe Franco	Santomauro Maximiliano Iannetta Antonio De Simone Fabio Volpe Franco	Santomauro Maximiliano Iannetta Antonio De Simone Fabio Volpe Franco
<u>Coordinatori di classe</u>	Manocchio Rita	Manocchio Antonella	Del Riccio Ilenia

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. La padronanza delle conoscenze è importante anche per i ragazzi che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le conoscenze apprese, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema di istruzione. A tal fine le Indicazioni nazionali per il curricolo individuano in tutte le discipline di studio, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria. Nello stesso momento fissano precisi obiettivi di apprendimento, al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e al termine della classe terza della scuola secondaria.

Per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il nostro Istituto ha redatto il CURRICOLO TRASVERSALE E DISCIPLINARE¹.

Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto alla sua stesura risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo.

Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza attiva, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012).

A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze.

¹ Il Curricolo Trasversale e disciplinare d'Istituto è consultabile sul sito www.iccolozzafrosolone.gov.it

Esso rappresenta:

- uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento
- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, Le linee guida adottate in applicazione alla Legge 20 agosto 2019, n. 22 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" hanno richiesto alle istituzioni scolastiche una revisione dei curricula d'istituto per adeguarli alle nuove disposizioni ed hanno individuato altresì i traguardi di competenza non già previsti, che vanno adintegrare il Profilo delle Competenze al termine del Primo ciclo dell'Istruzione.

Pertanto nell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto Colozza ha elaborato il CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA² finalizzato ad una presa di coscienza di comportamenti civilmente e socialmente responsabili e ha integrato il Patto educativo di corresponsabilità che è stato esteso anche alla scuola primaria. Il Curricolo di educazione Civica articolato per i tre ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria e basato sui tre nuclei tematici richiesti dalla normativa, affianca il Curricolo verticale dell'Istituto divenendone parte integrante ed è visionabile sul sito della scuola. Si provvede inoltre a individuare per ciascun plesso un coordinatore dell'educazione civica.

COORDINATORI DELL' EDUCAZIONE CIVICA	
Scuola dell'Infanzia	Coordinatore di sezione
Scuola Primaria	Docente di italiano
Scuola Secondaria di I°	Docente di italiano

² Il Curricolo di Educazione Civica d'Istituto è consultabile sul sito www.iccolozzafrosolone.gov.it

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il decreto legislativo n. 62 recante “norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, approvato ai sensi dell’art. 1 commi 180 e 181 della Legge 107/2017, intende la valutazione come espressione dell’autonomia professionale dei docenti sulla base dei criteri e delle modalità di valutazione definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa. Il succitato Decreto apporta importanti modifiche all’impianto valutativo fino ad ora utilizzato.

Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio 2017, mentre dal 1 settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell’efficacia di molti articoli del vecchio DPR n. 122/2009. L’art. 1 del decreto n.62 stabilisce che oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni. La valutazione assume quindi una finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell’identità personale
- promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto concerne la scuola primaria, le linee Guida del Ministero, emanate a dicembre 2020, sulla “formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria” hanno individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale. La nuova valutazione deve consentire di rappresentare gli “articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati dell’apprendimento”. La valutazione diventa così uno strumento essenziale per garantire il successo formativo e scolastico. Per ciascun alunno i docenti valutano “il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale...” e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

I suddetti livelli terranno conto di quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno a svolgere le proprie attività;
- la tipologia della situazione entro la quale l'alunno si muove e che potrà essere nota oppure non nota;
- le risorse messe in campo dall'alunno per portare a termine il proprio compito
- la continuità nell'apprendimento.

La definizione dei livelli viene riportata nel Documento di Valutazione.

Resta invariato quanto già esplicitato dal Decreto n. 62 per la valutazione nella scuola secondaria di I grado:

-la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola secondaria di I grado, compresa la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazione in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento (comma 1 art. 2).

-i differenti livelli di apprendimento saranno definiti da descrittori collegialmente individuati (ogni comunità educante, al momento della valutazione, agisce nella piena condivisione del curricolo d'Istituto e della stessa idea di esiti attesi infatti il comma 2 dell'art 1 del D.Lgs 62 recita "la valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione di percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo") e serviranno a descrivere il processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (comma 3 art. 2);

-la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. La valutazione viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 3 art. 1 e comma 5 art. 2). Cessa di avere efficacia l'indicazione secondo cui " la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso".

-“per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia una speciale nota, da

consegnare unitamente al documento di valutazione, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae". La valutazione è espressa quindi con un giudizio sintetico e con una speciale nota (art.309 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297) in cui verrà espresso l'interesse e il profitto dell'alunno. I descrittori con cui viene redatta la speciale nota sono collegialmente condivisi e fanno riferimento al DPR dell'11 febbraio 2010 "Approvazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione".

-I docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione intermedia e finale degli alunni che si avvalgono di suddetti insegnamenti (art. 2 comma 3 del decreto 62). La valutazione è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti (comma 7 art. 2). Il Collegio dei docenti definisce e condivide i predetti giudizi sintetici.

-Nel caso in cui si verifichi la deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo del primo ciclo "il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica o per quello delle attività alternative (per gli studenti che non si sono avvalsi di detti insegnamenti), se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (commi 2 e 4, art. 6)"

-I docenti (docenti dell'organico dell'autonomia che concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di potenziamento) che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti (comma 3 art.2). Il collegio definisce e approva le modalità di valutazione.

-"I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per un gruppo degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno" (comma 3 art.2).

-Nella scuola primaria gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 1 art. 3). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (comma 3 art. 3).

-Nella scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (comma 2, art. 6).

-Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno (comma 5, art. 6)

-Il Collegio dei docenti, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa e in virtù delle valutazioni periodiche e finali, attiverà sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 2, art. 2 e comma 2, art. 3).

Le Linee Guida emanate a giugno 2020, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), rendono obbligatorio il suddetto insegnamento che diviene oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. In ogni classe il coordinatore avrà il compito di acquisire dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi desunti da prove o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e di formulare la proposta di:

- **GIUDIZIO DESCRITTIVO** per gli alunni della scuola primaria (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41)
- **VOTO ESPRESSO IN DECIMI** per la scuola secondaria di primo grado (D. Lgs. 62/17)

da assegnare all'insegnamento dell'educazione civica nel primo e nel secondo quadrimestre. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

-Il comma 5 dell'art. 1 sottolinea che per favorire i rapporti scuola famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni. Il nostro Istituto pertanto definirà e adotterà le modalità ritenute più efficaci relativamente alla gestione:

dei rapporti scuola - famiglia,

dei colloqui,

delle informazioni sui risultati intermedi e finali

degli strumenti per la comunicazione.

SONO PARTE INTEGRANTE DEL SEGUENTE DOCUMENTO I
CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI E DEL
COMPORTAMENTO.

I SUDETTI CRITERI SONO PUBBLICATI SUL SITO DELL'ISTITUTO
E ALLEGATI AL PTOF.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono stati emanati con decreto MIUR 3 ottobre 2017, prot. n. 742.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

I principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.) e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Per gli alunni con disabilità la certificazione, redatta sul modello nazionale, può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti. Alle alunne e agli alunni delle scuole italiane all'estero è rilasciata la certificazione delle competenze senza l'integrazione a cura di Invalsi.

Il documento, redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “
G. A. COLOZZA”
86095 FROSOLONE (Isernia)
Corso Vittorio Emanuele, 70
- Tel. e fax 0874890438
C.F. 90025300949

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat..... ail

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale.	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. A. COLOZZA"
86095 FROSOLONE (Isernia)
Corso Vittorio Emanuele, 70 -
Tel. e fax 0874890438
C.F. 90025300949

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe al termine del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

Che l'alunn... a..... ,
nat..... a..... il..... , ha
frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario
settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua istruzione.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e tecnologia.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
8	Consapevolezza	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Maria Teresa IMPARATO

(1) Livello

	Indicatori esplicativi
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

